

COMUNE DI ZOLA PREDOSA

PROVINCIA DI BOLOGNA

SERVIZIO FINANZIARIO

Prot. N. 5396

Data, 28 febbraio 2014

Posta elettronica

ALLA CONFERENZA STATO-CITTA'
E AUTONOMIE LOCALI¹
Via della Stamperia, 8
00187 – Roma

PEC: conferenzastatocitta@pec.governo.it

ALLA CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE di CONTROLLO
EMILIA ROMAGNA
40126 - Bologna

PEC: emiliaromagna.controllo@corteconticert.it

OGGETTO:

Relazione di fine mandato (art. 4, d.Lgs. n. 149/2011). Trasmissione.

Ai sensi dell'articolo 4, comma 3-bis, del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, si trasmette, in allegato alla presente, la "relazione di fine mandato" relativa al mandato amministrativo 2009/2014 sottoscritta dal Sindaco e certificata dall'Organo di Revisione.

Copia della stessa, nelle more dell'istituzione della Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, viene inviata alla Conferenza StatoCittà ed Autonomie Locali per l'ulteriore seguito al Tavolo Tecnico interistituzionale.

Rimanendo a disposizione, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti

Il Segretario Generale
(Dott.ssa Daniela Olivari)



Il Responsabile del servizio finanziario
(Dott.ssa Manuela Santi)



Comune di Zola Predosa
Piazza della Repubblica 1
40069 Zola Predosa
centralino 051.61.61.611
www.comune.zolapredosa.bo.it
comune.zolapredosa@cert.provincia.bo.it



RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2009 / 2014

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Allegato B al D.M. 26 aprile 2013 – Comuni con popolazione pari o superiore a 5.000 abitanti

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al

31.12.2009	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2012	30.11.2013
18.097	18.314	18.513	18.624	18.603

1.2 Organi politici:

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	Fiorini Stefano	08.07.2009
Vicesindaco	Mastrocinque Simona	08.07.2009
Assessore	Alessandro Ansaloni	08.07.2009
Assessore	Fini Andrea	08.07.2009
Assessore	Landucci Marco	08.07.2009
Assessore	Luongo Franco	08.07.2009
Assessore	Masetti Nadia	08.07.2009
Assessore	Buccelli Giuseppe	01.01.2012

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente del Consiglio	Mario Giuliani	08.07.2009
Consigliere	Dal Sillaro Andrea	08.07.2009
Consigliere	Degli Esposti Giulia	08.07.2009
Consigliere	Follari Mario	08.07.2009
Consigliere	Martignoni Elisabetta	08.07.2009
Consigliere	Dall'Omo Davide	08.07.2009
Consigliere	Cattabriga Claudia	17.04.2013
Consigliere	Pischedda Lidia Rosa	08.07.2009
Consigliere	Grazia Massimo	08.07.2009
Consigliere	Bontadini Rosanna	08.07.2009
Consigliere	Bussolari Laura	08.07.2009
Consigliere	Zanetti Tiziano	08.07.2009
Consigliere	Borsari Giancarlo	08.07.2009
Consigliere	Gaibari Gabriel	08.07.2009
Consigliere	Andrianopoulos Enrico	14.12.2011
Consigliere	Vanelli Mario	08.07.2009

Consigliere	Lelli Stefano	08.07.2009
Consigliere	Nobile Domenico	08.07.2009
Consigliere	Pizzi Claudio	27.10.2010
Consigliere	Betti Carlo	05.02.2014

1.3. Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Direttore Generale: Non presente.

Segretario comunale: n. 1 dal giorno 10 dicembre 2009

Numero dirigenti: n. 4 (al 31/12/09); n. 3 (al 31/12/10); n. 3 (al 31/12/11); n. 3 (al 31/12/12); n. 3 (al 31/12/13).

Numero posizioni organizzative: N. 9 (al 31/12/09); n. 8 (al 31/12/10); n. 9 (al 31/12/11); n. 8 (al 31/12/12); n. 6 (al 31/12/13).

Numero totale personale dipendente (*conto annuale del personale*): n. 176 (al 31/12/09); n. 171 (al 31/12/10); n. 169 (al 31/12/11); n. 165 (al 31/12/12).

PERSONALE (unità a tempo indeterminato)					
	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
Categoria D	47	44	44	44	30
Categoria C	76	77	73	72	68
Categoria B	49	47	48	47	40
TOTALE	172	168	165	163	138

1.4. Condizione giuridica dell'Ente: Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL.:

Il Comune di Zola Predosa non è commissariato ai sensi degli artt.141 e 143 del D. Lgs. n.267/2000 e non lo è mai stato nel corso del mandato 2009/2013.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente: Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

Nel corso del mandato 2009/2013 il Comune non ha mai dichiarato né il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs. n. 267/2000, né il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243 bis.

L'Ente non ha mai fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter e 243-quinques, né al contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012 convertito nella L. n. 213/2012.

1.6. Situazione di contesto interno/esterno: descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore).

Area/Settore/servizio:

Area affari generali, istituzionali e personale:

L'Area Affari Generali e Istituzionali comprende i seguenti Servizi: Segreteria Generale, Segreteria del Sindaco, Sportello del Cittadino, Servizi Demografici, Risorse Umane e Sviluppo, Sistemi Informatici, Ufficio

Comunicazione e Marketing e Farmacia Comunale (fino a metà febbraio 2013, quando si è conclusa e perfezionata la procedura di cessione di ramo d'azienda).

Le principali criticità che si sono riscontrate durante il mandato amministrativo 2009 – 2014 hanno riguardato in particolare:

a) *complessità normativa*: si è assistito ad una crescente complessità normativa e ad un aumento significativo degli adempimenti richiesti dai diversi organi di controllo (con particolare riferimento a quelli centrali), principalmente nell'ambito delle azioni previste in termini di trasparenza amministrativa e anti – corruzione. Le diverse attività richieste sono state garantite grazie a diverse modalità organizzative adottate, in particolare: attività di supervisione e coordinamento del Segretario Comunale; condivisione dei diversi adempimenti in sede di Conferenza di Direzione, per garantire un lavoro infrasettoriale; illustrazione delle principali novità normative nell'ambito di incontri rivolti a tutti i Responsabili di Servizio; predisposizione di circolari operative interne e costante attività di studio ed analisi da parte di un gruppo ristretto di dipendenti, tenuto conto delle diverse professionalità presenti all'interno della struttura;

b) *riduzione delle risorse umane*: i limiti assunzionali previsti a livello legislativo hanno fortemente influenzato la programmazione sul fabbisogno del personale del Comune. A questo si aggiunge la carenza, nell'ambito dell'Area, di alcune figure di Responsabili di Servizio, che ha richiesto una costante ed attenta attività di coordinamento. Al fine di garantire i servizi e le attività di competenza comunale, la carenza di personale (anche a fronte di cessazioni e/o pensionamenti) è stata affrontata intervenendo su diversi livelli: parziali riorganizzazioni all'interno di singoli Servizi e/o Aree per un utilizzo più efficace delle risorse umane a disposizione (es.: Servizio Risorse Umane e Sviluppo, Sportello del Cittadino); potenziamento dell'informatizzazione di attività e procedure anche attraverso la realizzazione interna di software gestionali (es.: autorizzazioni ai dipendenti, sms per comunicare con i cittadini, gestione magazzino comunale, gestione graduatorie ERP e asili nido, ecc.); semplificazione di alcuni procedimenti amministrativi (potenziamento della modulistica on line, introduzione del bollo virtuale, modalità comunicative con i cittadini facilitate, ecc.) maggiore fungibilità tra dipendenti appartenenti al medesimo Servizio (come avvenuto presso lo Sportello del Cittadino) e accrescimento delle capacità professionali a disposizione, anche grazie ad un'attività formativa interna;

c) *riduzione delle risorse economiche*: il taglio alle risorse economiche assegnate ai diversi Servizi dell'Area è stato affrontato grazie all'avvio di alcuni progetti su diversi ambiti, sperimentando nuove modalità di lavoro e/o attività, in particolare: razionalizzazione delle principali spese gestionali (es.: a livello informatico utilizzo di programmi open source, razionalizzazione uso stampanti e attivazione postazioni di lavoro in ambiente linux); gestione interna di attività un tempo curate da fornitori esterni (es.: attività di comunicazione, attraverso la produzione interna di inviti e locandine – oltre 170 locandine/inviti realizzati internamente); potenziamento dell'attività di pubblicità e di sponsorizzazione (es.: introduzione di pacchetti per sponsor quale Zola fa cultura, concessione del giornalino comunale autofinanziato attraverso la pubblicità, ecc.); individuazione di un'unità dedicata, per parte del proprio tempo lavoro, alla ricerca di finanziamenti europei, nazionali e regionali (schedatura di 149 bandi) . Infine, le risorse economiche assegnate sono sempre state gestite nel rispetto dei limiti normativi che, nel tempo, si sono susseguiti;

Area servizi alla persona:

L'area servizi alla persona comprende i seguenti Servizi: Scuola, Servizio "Famico", Coordinamento pedagogico, Centro di orientamento alla formazione ed al lavoro (CIOP), Cultura, Sport, Ufficio Casa, Socio-Sanitari.

Il periodo di riferimento 2009/2014 si è caratterizzato per la perdurante crisi economica, l'aumento della disoccupazione e del disagio sociale, il notevole calo delle risorse finanziarie, l'acuirsi dei bisogni dei cittadini, i vincoli stringenti del "Patto di stabilità", il ridimensionamento del personale. Criticità che hanno riguardato trasversalmente tutti i settori dell'area.

In particolare nell'ambito:

del Settore Scuola:

sono stati individuati strumenti di flessibilità e scale di priorità che hanno cercato di tenere conto degli effettivi bisogni delle famiglie. E' stato realizzato un importante lavoro sul piano delle regolamentazioni e dei criteri di accesso con l'obiettivo di mantenere in equilibrio la domanda e l'offerta, senza ridurre i parametri di risposta consolidati e senza aumentare le tariffe per l'utenza.

In specifico per l'**Asilo Nido** sono stati aggiornati i criteri di accesso tenendo conto dei nuovi bisogni delle famiglie e sul piano tariffario sono stati introdotti parametri di ulteriore equità per garantire un sistema tariffario strettamente collegato all'Isee. Per contenere le liste di attesa sono state introdotte, negli appalti e nelle Convenzioni in essere con cooperative del privato sociale, condizioni di flessibilità nell'offerta/posti del servizio che hanno consentito di governare il flusso della domanda. Sono state promosse varie azioni: costante

orientamento e informazione delle famiglie sui servizi alternativi presenti sul territorio, adesione ai bandi regionali per l'utilizzo di voucher conciliativi per i nidi d'infanzia, convenzione per l'anno educativo 2012-2013 con il confinante Comune di M.S. Pietro, mantenimento del Progetto di Educatrice familiare quale supporto sul piano tecnico e informativo alle realtà private interessate all'attivazione di servizi per la fascia 0-3.

Per il **trasporto scolastico** è stata confermata la scelta di mantenere prevalente la gestione diretta del servizio. La modifica ai criteri di accesso, l'acquisto di un nuovo scuolabus più capiente, la riconversione di ruolo di personale comunale hanno consentito il raggiungimento di questo obiettivo e garantito il trasporto dei ragazzi residenti nelle frazioni senza ampliamenti del servizio e implementazione dei costi di gestione. Per il contenimento della spesa in collaborazione con il volontariato locale è stato attivato, dall'anno scolastico 2011-2012, il servizio "Piedibus".

Per il servizio di **refezione scolastica**: al fine di garantire qualità, aderenza agli standard, economicità è stata chiusa la cucina comunale che si occupava della preparazione dei pasti dell'asilo nido e delle attività estive ~~facendo confluire, l'analogo servizio, all'interno della nuova cucina centralizzata della Società Melamangio (di cui il Comune è socio).~~ L'operazione ha liberato risorse umane riconvertite su altri servizi scolastici a prevalente gestione diretta: trasporto scolastico e asilo nido.

del Coordinamento pedagogico nell'ambito dei servizi educativi sono state attivate azioni mirate all'implementazione della qualità nelle risposte ai bisogni dei bambini e delle famiglie, attraverso il mantenimento e la qualificazione dell'organizzazione di spazi e servizi educativi comunali rivolti a bambini nella fascia 0/6, garantendo flessibilità organizzativa (nidi d'infanzia, educatrice familiare, centri per bambini e genitori, ludoteca), con un presidio e monitoraggio pedagogico settimanale costante; prevedendo attività formative e di aggiornamento, anche distrettuali, rivolti agli educatori. Nell'ambito delle politiche giovanili, sono state realizzate attività di progettazione, monitoraggio e coordinamento delle azioni, mediante il consolidamento del Centro giovanile Torrazza, quale punto di riferimento dei ragazzi del territorio oltre ad implementare le attività educative e laboratoriali pomeridiane come i progetti Writing, DJ set, Beat-Box, Living Room of Peace, i laboratori di Ri-uso e Ri-ciclo, teatro e scrittura creativa, di danza HIP HOP e BreakDance nonché attività formative periodiche su temi di interesse. Importante la collaborazione con le scuole, Associazioni Sportive, Parrocchie, Centri socio-culturali per l'affermazione dei valori educativi dello sport e dell'aggregazione fra i giovani (es. progetti sul Fair Play e Live Zola).

del servizio CIOP (Centro di orientamento alla formazione ed al lavoro):

Il servizio ha consolidato il proprio ruolo di coordinamento e di supporto agli utenti, mediante azioni di orientamento formativo ed al lavoro, mirate a trovare soluzioni rispetto alle difficoltà emergenti sia per favorire una nuova occupazione o la ricollocazione professionale, anche in raccordo e sinergia con il Cip provinciale del distretto (locato dal 2011 presso la sede municipale), lo Sportello Lavoro provinciale che ha consentito un approccio integrato a sostegno delle persone colpite dalla crisi del mercato del lavoro.

Azioni concrete: attivazione di un fondo anti-crisi che ha permesso l'assegnazione di borse lavoro a sostegno dei soggetti colpiti dalla crisi; attivazione di un bando denominato "CreandoLavoro" a sostegno dell'auto-imprenditoria sul territorio.

dell'ufficio Casa:

nel luglio 2010, previa analisi della situazione locale è stato approvato il nuovo Regolamento ERP, a cui è seguito nel 2011 l'approvazione del primo avviso pubblico triennale ad aggiornamento annuale della graduatoria per l'assegnazione degli alloggi Erp che ha visto: il perfezionarsi di n. 22 nuove assegnazioni. Tra il 2011 e il 2012 n.9 assegnazioni provvisorie si sono trasformate in assegnazioni definitive. Sono stati perfezionati n.14 procedimenti di mobilità d'ufficio ai fini di una maggiore razionalizzazione dell'utilizzo del patrimonio abitativo. La maggiore flessibilità e razionalizzazione nell'utilizzo degli alloggi Erp e degli alloggi di emergenza abitativa hanno consentito una maggiore dinamicità nella loro assegnazione, favorendo risposte abitative più aderenti ai bisogni dei cittadini.

Con i servizi sociali sono stati predisposti n. 26 piani di rientro delle situazioni di morosità a favore di nuclei colpiti dalla crisi economica.

dell'Ufficio Cultura-Villa Edvige Garagnani:

nell'ambito della programmazione, pianificazione, organizzazione, coordinamento e presidio degli eventi culturali, l'Ufficio realizza annualmente eventi, rassegne ormai consolidate e di grande spessore, come "Zola Jazz & Wine", "Chiese, Corti e Cortili", "Disce Pati", rassegne teatrali e musicali ospitate in auditorium, mostre

storiche o a tema; altre iniziative mirate alle diverse fasce della popolazione. Promuove per il cinema rassegne come Binario giallo, Binario rosa e Binario under 14 e rassegne cinematografiche estive dedicate a diversi temi. Particolarmente importanti sono state la realizzazione dei cartelloni delle iniziative correlate all'anniversario del Bicentenario di Zola Predosa e dei 150 dell'Unità di Italia, alla cultura della memoria, con le iniziative collegate alle celebrazioni del 20 e 25 aprile o alla giornata della memoria. Si è proceduto a consolidare ed implementare il rapporto di collaborazione con alcune risorse del territorio come Palazzo Albergati, Ca' La Ghironda, l'Associazionismo, i Centri Socio Culturali, anche mediante apposite convenzioni. E' stato creato l'albo delle associazioni ed intensificato il raccordo con la Consulta Comunale Culturale. La fattiva collaborazione con le Associazioni presenti sul territorio, a fronte di risorse economiche e gestionali limitate, ha consentito di raggiungere gli obiettivi prefissati.

Villa Edvige Garagnani una residenza di proprietà comunale con vincoli della Sovrintendenza Beni culturali e Casa Comunale in cui vengono celebrati matrimoni e si svolgono iniziative istituzionali, culturali, storiche, turistiche, enogastronomiche, formative, promosse dall'Amministrazione Comunale, dall'Associazionismo, dal tessuto economico-sociale del territorio ed organizzati eventi e feste private. All'interno convivono diverse attività: lo IAT ed il Progetto "Punto gusto-Mordadella point" con l'Associazione Strada dei vini e dei sapori, il Centro Studi Ville Bolognesi nell'ambito dell'attuazione del progetto di riqualificazione del Giardino Campagna e della Villa stessa, la Pro Loco con gli Antichi Mestieri e da ultimo il Consorzio Pignoletto Emilia Romagna per le attività di tutela, promozione, valorizzazione, informazione, cura generale degli interessi della denominazione dei vini e del "Pignoletto", funzionale alla valorizzazione dei prodotti tipici e delle risorse del territorio.

dell'Ufficio Sport:

In un'ottica di miglioramento degli impianti sportivi comunali, di una razionalizzazione gestionale, di un ampliamento qualificato dell'offerta sportiva del territorio e di sussidiarietà con l'associazionismo sportivo, l'ufficio, in raccordo con l'ufficio tecnico, ha attivato azioni di coordinamento e di istruttoria tecnico-amministrativa funzionali che hanno permesso:

- nel 2011 la riqualificazione del campo da calcio in sintetico presso il Centro sportivo Filippetti in collaborazione con l'Associazione che gestisce il centro Comunale stesso;
- nel 2012 la realizzazione del progetto di riqualificazione delle palestre scolastiche comunali in collaborazione con alcune associazioni sportive del territorio, accompagnata da una nuova modalità gestionale delle stesse in orario extra scolastico, mediante apposita convenzione.

Tutto ciò ha comportato un incremento della fruizione sportiva da parte dei cittadini di tutte le età e condizioni e, per l'Ente, notevoli risparmi gestionali e di manutenzione degli impianti sportivi stessi.

del CDT (Centro di documentazione territoriale, che include biblioteca comunale, archivio storico-fotografico, postazioni pubbliche Internet):

Ha consolidato e potenziato il suo ruolo di presidio e punto di riferimento culturale per tutta la comunità, anche attraverso importanti investimenti di ristrutturazione sulla struttura, i locali e sui servizi, realizzati tra il 2010 e il 2011. Ha aumentato la disponibilità degli spazi e permesso l'apertura di una nuova sala studio, con 24 postazioni in più per un totale di 72 complessive, 4 postazioni internet e la rete wireless ed un'implementazione dell'orario di apertura del servizio al pubblico da 44 a 54 ore settimanali, anche grazie all'attivazione di progetti di servizio civile nazionale. Un'implementazione del patrimonio di oltre 3mila nuovi libri. Annualmente in biblioteca si registra un'affluenza che supera le 35.000 presenze, circa 4mila utenti iscritti al prestito con una media di 18mila prestiti e circa 5mila connessioni internet.

dei Servizi Socio-Sanitari:

Il Comune, insieme agli altri Comuni del Distretto socio-sanitario, ha fatto la scelta di delegare, a partire dal 2010, la gestione dei Servizi Sociali all'Azienda Consortile InSieme (ASC InSieme) appositamente costituita.

L'impegno del servizio si è incentrato in attività di raccordo, coordinamento, monitoraggio e presidio della qualità dei servizi socio sanitari trasferiti, dei relativi centri di costo, degli aspetti gestionali, di personale ed organizzativi coinvolti e nella attiva e costante partecipazione al tavolo dell'Ufficio di Piano del Distretto.

Quattro le aree di intervento di ASC Insieme:

- **anziani:** agevolare e facilitare la permanenza degli anziani presso la propria abitazione;
- **disabili:** supporto e assistenza alle famiglie. Raccordo e integrazione con il servizio sanitario.
- **famiglie e minori:** interventi di urgenza rivolti a nuclei con minori che si trovano in situazioni di emergenza abitativa e/o sociale e servizi di educativa scolastica per un'integrazione socio educativa adeguata ai minori con disabilità e/o con disagio;
- **povertà e immigrazione:** servizi volti all'integrazione della popolazione immigrata ed aiuto nelle situazioni di disagio sociale e/o povertà.

Area pianificazione, gestione e controllo del territorio:

L'attività è fortemente condizionata dalle criticità contingenti del periodo storico del mandato 2009/2014. Prima fra tutte, una crisi economica senza precedenti che ha fortemente rallentato le attività private costituenti fonte di introito e ha conseguentemente ridotto la capacità di spesa e di azione dell'Amministrazione. Ciò ha determinato una pesante limitazione delle disponibilità finanziarie di bilancio per la gestione delle attività correnti e l'investimento.

Un'altra criticità rilevante deriva dall'evoluzione frenetica del sempre più complesso e stringente quadro normativo a fronte di una sempre minore capacità organica e finanziaria.

Carenza di risorse umane e limitazione di finanze per l'acquisto di strumenti-programmi o conferimento incarichi di alta professionalità, hanno acuito gli effetti delle due contingenze precedenti, rendendo complessa l'ottimale gestione dei processi e l'assolvimento puntuale nei tempi programmati.

La sempre maggiore richiesta/esigenza di servizi e del loro livello qualitativo, da parte della collettività e del territorio (fattori demografici, sociali, ambientali), a fronte di risorse sempre più limitate riveste un peso decisivo nel quadro delle criticità.

Le difficoltà di relazione interistituzionale, infine, per le attività di pianificazione e gestione associata di attività e servizi, rivela aspetti di complicazione gestionale incidenti negativamente.

A tutte queste criticità l'Amministrazione, attraverso i propri Servizi, ha contrapposto una politica di forte ottimizzazione di risorse e disponibilità, anche attraverso formule di collaborazione pubblico-privato o con altre associazioni, per mantenere inalterato il livello qualitativo del servizio.

Lavori pubblici e manutenzione patrimonio:

Nell'arco del mandato, sono state affrontate e risolte molteplici situazioni di emergenza che hanno interessato il territorio comunale. Si sono verificate situazioni di emergenza che hanno coinvolto l'intera struttura del servizio, in collaborazione con la Protezione Civile Regionale, per fronteggiare e risolvere i vari problemi che si sono generati da eventi calamitosi e metereologici come il sisma del 2012, l'alluvione a Ponte Ronca e l'emergenza neve.

Negli anni scorsi e tutt'ora, gran parte delle risorse assegnate al servizio sono state utilizzate per interventi risolutivi delle varie criticità che si sono manifestate sugli edifici, sulle strade e sul territorio, per migliorare le condizioni di sicurezza.

Sono stati fatti anche molteplici interventi legati al miglioramento e riduzione dei consumi energetici: sono state aggiudicate due concessioni di servizio per la sostituzione di tutta la pubblica illuminazione, circa 2700 punti luce e per la realizzazione di circa 330 kw in impianti fotovoltaici sugli edifici scolastici, oltre ad altri interventi di riqualificazione energetica.

Si evidenzia inoltre l'impegno profuso dal servizio per recepire e partecipare a bandi indetti da vari Enti come Provincia, Regione e Ministeri, analizzandone i contenuti e redigendo progetti, al fine dell'ottenimento di finanziamenti o contributi per la realizzazione di diverse opere.

La progettazione degli interventi, eseguita in molti casi internamente al servizio, ha contribuito alla riduzione dei costi complessivi ed ha ridotto i tempi tra l'attività di programmazione ed esecuzione degli stessi.

Attività produttive, turismo e sistema informatico territoriale:

Negli anni, gli Sportelli Unici per le attività Produttive sono stati coinvolti in un intenso processo di innovazione normativa, epocale il passaggio dalla Dia (denuncia di inizio attività) alla Scia (segnalazione certificata di inizio attività) che ha reso l'avvio delle attività economiche efficaci sin dalla presentazione della comunicazione.

Altra innovazione molto importante è stata la presentazione delle pratiche on line attraverso un portale condiviso con tutta la Provincia di Bologna tramite la PEC (Posta elettronica certificata) e relativo invio delle istanze ed allegati in formato digitale. La crisi economica ha incrementato notevolmente la richiesta di consulenza in quanto, a seguito della disoccupazione, è aumentato l'interesse verso le attività imprenditoriali. I punti di criticità derivano dallo sforzo da parte del personale dell'Ufficio, per tenere il passo in merito alle frequenti modifiche normative nazionali e regionali di settore oltre all'impegno di formare gli operatori all'utilizzo delle nuove tecnologie.

Area servizi finanziari:

La maggiore criticità riscontrata nel corso degli anni 2009/2013 è da correlarsi alla costante carenza di risorse finanziarie. Le risorse statali trasferite ai comuni hanno subito una notevole riduzione pari a 7,45 miliardi di euro

a livello nazionale. Alla manovra varata con il DL. 78/00 che ha comportato per l'Ente una riduzione di risorse pari a circa 700.000 annui, si è aggiunto, nel luglio 2012 il provvedimento così detto "Spending review" di revisione della spesa pubblica che ha inciso con ulteriori tagli di notevole entità. In questo contesto bisogna collocare anche il perdurare di una forte crisi economica che ha inciso sul bilancio dell'ente, per cui vi è stata una fisiologico calo delle entrate a fronte invece di un incremento dei bisogni della collettività. Altro elemento di criticità è stato il continuo clima di incertezza che le leggi hanno determinato sul versante della quantificazione delle risorse tributarie, nonché le continue modificazioni normative che si sono susseguite nel tempo in riferimento ai tributi locali in particolar modo su Imu e Tares. Notevoli le difficoltà derivanti dagli obblighi di rispetto del patto di stabilità interno. Tali vincoli hanno obbligato i Comuni a generare avanzi di bilancio fornendo "spazi" finanziari che sono andati a beneficio del comparto pubblico e che invece potevano essere utilizzati dai Comuni per i servizi ai cittadini e per realizzare investimenti sul territorio. Per rispettare gli stringenti vincoli di bilancio imposti, i Comuni hanno dovuto fortemente ridurre negli ultimi sei anni gli investimenti. Parallelamente a queste problematiche, l'ente ha cercato di razionalizzare al massimo le spese di funzionamento e di personale. Nell'arco di questi cinque anni, infatti, il personale interno all'area cessato non è stato più sostituito, comportante un aggravio del carico di lavoro a fronte di un incremento ed appesantimento di adempimenti obbligatori per legge.

Polizia Municipale:

Nel corso del mandato le principali criticità emerse per le quali si sono intraprese azioni possono così sintetizzarsi:

- necessità di dare maggior sicurezza e fruibilità dei luoghi pubblici a causa del fenomeno dell'occupazione di aree pubbliche da parte di carovane di nomadi, persistenza del fenomeno prostituzione, atti di vandalismo e degrado urbano.

intervento: implementazione impianti di videosorveglianza anche con la partecipazione di soggetti privati.

- emergente richiesta di sicurezza stradale da parte della cittadinanza anche alla luce dei nuovi fattori di distrazione dei conducenti di veicoli e il calo dell'effetto deterrente della decurtazione dei punti patente non più riportata dai media.

intervento: aumento della sicurezza dell'impianto semaforico di via Risorgimento - Masini con l'installazione di un sistema elettronico per l'accertamento di violazioni ad alto rischio d'incidentalità come il passaggio con semaforo rosso.

- adeguamento del Servizio P.M. in relazione al mutato contesto socioeconomico e necessità di assicurare maggiore sicurezza al Vigile di Frazione mantenendo con la cittadinanza un approccio orientato alla polizia di prossimità

intervento: riorganizzazione del servizio P.M. prevedendo pattuglie/prossimità e calendarizzazione delle attività da svolgersi nel Capoluogo e nelle frazioni.

- necessità di impiego massivo di personale della P.M. per assistenza iniziative culturali, sportive e simili, manifestazioni di vario tipo.

intervento: convenzione con associazioni di volontariato riconosciute dalla Regione per il supporto alla Polizia Municipale soprattutto per l'espletamento dei relativi servizi di viabilità e presidio del territorio necessari per assicurarne un ordinato e corretto svolgimento.

- introduzione del nuovo sistema di raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta e conseguenti problemi di mancato rispetto dei criteri di raccolta ed abbandono di rifiuti al suolo.

intervento: istituzione di controlli mirati sul territorio in sinergia con le GEV e gestione dei procedimenti sanzionatori.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL): indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

Per i primi 3 anni dall'inizio del mandato e quindi rispetto al rendiconto della gestione degli anni 2009/2010/2011, è risultato positivo, superando la percentuale prevista, un solo parametro tra i dieci complessivi parametri obiettivi di deficitarietà, ossia quello relativo a :

- *Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Titolo I - spese correnti - superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente.*

Tale parametro, che dovrebbe essere inferiore o uguale al 40%, è risultato invece essere pari al 51% nel 2009 e pari a ca 42% per gli anni 2010/2011. Tale percentuale è andata comunque diminuendo a seguito del ridursi della spesa corrente. Per gli anni successivi, 2012 e 2013, nessun parametro di deficitarietà è risultato positivo garanzia che l'ente non si trova in alcun modo in una situazione di squilibrio.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. **Attività Normativa:** Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche:

ATTI/REGOLAMENTI DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2009

- ✓ **D.C.C. 60 del 16/12/2009 "APPROVAZIONE MODIFICHE E INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO COMUNALE DELLA CONSULTA DELLA CULTURA".** L'Amministrazione comunale si avvale della collaborazione della Consulta Culturale allo scopo di favorire un equilibrato sviluppo delle politiche culturali, fondate sulla partecipazione di tutti gli organismi associativi operanti nella vita culturale della Città; Si è ritenuto opportuno modificare il Regolamento vigente, aggiornandone alcuni commi, al fine di adeguarlo al mutato contesto culturale e tenuto conto delle istanze dell'associazionismo e dei soggetti coinvolti nella consulta;

ANNO 2010

- ✓ **D.C.C. 47 del 21/7/2010 "ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (E.R.P.)".** Regolamento adottato ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R. 08-08-2001 n°24 "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo" ed in abrogazione del precedente approvato con DCC n°5 del 23.01.2003; L'adozione del nuovo regolamento si è resa opportuna al fine di migliorarne la disciplina, adeguando le modalità di approvazione della graduatoria e l'attribuzione dei punteggi in relazione alle condizioni oggettive e soggettive dei richiedenti, rendendola più dinamica e rispondente alle esigenze dei cittadini;
- ✓ **D.C.C. 61 del 29/9/2010 "REGOLAMENTO IN MATERIA DI PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO. APPROVAZIONE MODIFICHE E INTEGRAZIONI".** L'adozione delle modifiche e delle integrazioni al Regolamento vigente si è resa necessaria alla luce delle intervenute modifiche alla normativa di settore incidenti sul procedimento amministrativo (legge 18 giugno 2009, n. 69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, nonché in materia di processo civile e legge 30 luglio 2010, n. 122 avente ad oggetto "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica").

ANNO 2011

- ✓ **D.C.C. 20 del 9/3/2011 "APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER IL COMMERCIO SU AREA PUBBLICA DEL MERCATO SETTIMANALE DI CUI ALLA DELIBERA C.C. N. 51/2000."** L'adozione delle modifiche al Regolamento vigente si è resa necessaria al fine di adeguarlo alle mutate esigenze del contesto territoriale ed alle istanze delle Associazioni di categoria.
- ✓ **D.C.C. 38 del 27/7/2011 "APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE CONSULTE DI FRAZIONE".** Regolamento adottato in attuazione dell'art. 4, comma 4, dello Statuto Comunale che prevede la possibilità di istituire comitati o consulte tematici, generazionali o di genere per facilitare l'aggregazione di interessi diffusi o per garantire l'autonoma espressione di richieste o esigenze delle formazioni sociali nelle competenti sedi istituzionali, secondo criteri di rappresentanza o rappresentatività, anche sulla base di frazione e promuovere la partecipazione popolare.
- ✓ **D.C.C. 40 del 27/7/2011 "REGOLAMENTO CONCERNENTE L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (E.R.P.) NEL COMUNE DI ZOLA PREDOSA: MODIFICA DELL'ART. 26 "MOBILITA' DEGLI ASSEGNATARI".** Modifica adottata al fine di ottimizzare lo strumento della procedura di mobilità già individuata all'art. 26 del vigente Regolamento E.R.P., ampliandone la flessibilità applicativa senza previsione di alcun limite percentuale, a supporto di una razionalizzazione dell'utilizzo degli alloggi ERP sul territorio.
- ✓ **D.C.C. 57 del 26/10/2011 "REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEL CENTRO DI RACCOLTA DEI COMUNI DI ZOLA PREDOSA E CASALECCHIO DI RENO E PER L'ATTRIBUZIONE DI PREMI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI".** Atto adottato al fine di regolamentare l'accesso ed il conferimento dei rifiuti urbani e assimilati al Centro di Raccolta (CDR), di stabilire quantitativi massimi di conferimento in attuazione del Decreto Ministeriale 8.4.2008 ed invogliare i cittadini e gli operatori economici a conferire direttamente al Centro le diverse tipologie di rifiuti, attraverso il riconoscimento di un incentivo premiante.
- ✓ **D.C.C. 62 del 28/11/2011 "REGOLAMENTO COMUNALE DELLA CASA DELLE ASSOCIAZIONI DI RIALE. APPROVAZIONE".** Atto adottato al fine di disciplinare il funzionamento, le modalità d'accesso e di utilizzo degli spazi/aule della Casa delle Associazioni, da concedere a sostegno dell'associazionismo locale.
- ✓ **D.C.C. 64 del 28/11/2011 "APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER I LAVORI, LE FORNITURE ED I SERVIZI IN ECONOMIA, ADOTTATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO N. 67 DEL 31/10/2007".** L'adozione delle modifiche al Regolamento vigente si è resa necessaria alla luce delle intervenute modifiche alla normativa di settore incidenti sulle procedure di acquisizione di lavori, beni e servizi (Decreti Legislativi n. 113 del 31 luglio 2007, n. 152 del 1 settembre 2008 e n. 53 del 20 marzo 2010, recanti disposizioni correttive del "Codice", Regolamento CE n. 1177/2009 di modifica delle soglie comunitarie, D.P.R. 207 del 5 ottobre 2010, Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 163/06 e art. 4 della Legge 106 del 12 luglio 2011);

ANNO 2012

- ✓ **D.C.C. 29 del 11/4/2012 "APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE DEL VERDE PUBBLICO E PRIVATO".** Adottato in attuazione degli indirizzi deliberati dalla Giunta Comunale, con atto n. 68 del 8.6.2011, per la gestione del verde, la sostenibilità ambientale ed economica della progettazione dei futuri spazi e la manutenzione anche degli esistenti, al fine di minimizzare gli input energetici, fisici e chimici necessari alla realizzazione dei vari processi, nel rispetto dell'uomo e dell'ambiente ed in conformità del principio fondamentale della tutela del paesaggio sancito dall'art 9 della Costituzione.

- ✓ **D.C.C. 80 del 24/10/2012 "REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA. APPROVAZIONE".** L'adozione del Regolamento, nell'ambito della potestà regolamentare dell'Ente, si è resa necessaria in attuazione delle disposizioni normative di settore (Decreto Legge 6/12/2011, n. 201 e le modifiche introdotte dalla relativa Legge di conversione 22/12/2011, n. 214, Decreto Legge 2/03/2012 n. 16, convertito con modificazioni il 26 aprile 2012 con legge n. 44 e art. 9 comma 3 del Decreto Legge 174/2012;
- ✓ **D.C.C. 81 del 24/10/2012 "APPROVAZIONE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI SPAZI NEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI AD ASSOCIAZIONI SPORTIVE/SOCIETÀ SPORTIVE/ENTI".** L'aggiornamento del Regolamento si è reso opportuno al fine di adeguarlo ai cambiamenti maturati nel corso degli anni di sua applicazione, alle esigenze dell'Amministrazione Comunale di ottimizzazione e razionalizzazione del binomio utilizzo spazi sportivi/ampliamento fruizione dell'utenza ed alle esigenze espresse dal mondo sportivo locale.
- ✓ **D.C.C. 85 del 7/11/2012 "REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E ASSIMILATI E DEI SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE".** L'adozione del Regolamento, nell'ambito della potestà regolamentare dell'Ente, abrogativo del precedente Regolamento adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 5.2.1998, si è resa necessaria in attuazione delle disposizioni normative di settore e delle sopravvenute esigenze operative di gestione.

ANNO 2013

- ✓ **D.C.C. 3 del 30/1/2013 "APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA PUBBLICITÀ E LA TRASPARENZA DELLO STATO PATRIMONIALE DEI TITOLARI DI CARICHE PUBBLICHE ELETTIVE E DI GOVERNO."** L'adozione del Regolamento, nell'ambito della potestà regolamentare dell'Ente, si è resa necessaria in attuazione delle disposizioni normative di settore (art. 3, comma 1, del Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174 "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", che introduce l'articolo 41-bis "Obblighi di trasparenza dei titolari di cariche elettive e di governo" al Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali 267/2000);
- ✓ **D.C.C. 4 del 30/1/2013 "APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI".** L'adozione del Regolamento, nell'ambito della potestà regolamentare dell'Ente, si è resa necessaria in attuazione delle disposizioni normative di settore (articolo 3, comma 2, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174 così come convertito nella L. n. 213/2012, modifica degli articoli 147 e seguenti del TUEL 267/2000 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali) sulla disciplina dei sistemi di controlli interni.
- ✓ **D.C.C. 20 del 20/3/2013 "APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE".** Regolamento adottato, nell'ambito della potestà regolamentare dell'Ente, in abrogazione del precedente Regolamento speciale per la vendita dei beni immobili con atto consiliare n. 5 del 5 febbraio 1998, datato e non più rispondente alla necessità di disciplinare in maniera compiuta i procedimenti di valorizzazione e cessione del patrimonio dell'Ente in un contesto di trasparenza, semplificazione delle procedure ed economicità;
- ✓ **D.C.C. 25 del 27/3/2013 "REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) IN FORMA ASSOCIATA DEI COMUNI DELL'AREA BAZZANESE: ADOZIONE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 20/2000 E SS.MM.II".** Adozione del Regolamento nell'ambito del percorso avviato a livello intercomunale legato alla pianificazione urbanistica in attuazione delle L.R. 20/2000.
- ✓ **D.C.C. 31 del 17/4/2013 REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE RIPRESE AUDIOVISIVE DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE E LORO DIFFUSIONE. APPROVAZIONE.** Nell'ambito delle previsioni del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i., (art 12, comma 1) che prevede per le pubbliche amministrazioni la possibilità di organizzare autonomamente la propria attività utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione, nonché per la garanzia dei diritti dei cittadini e delle imprese", l'Amministrazione comunale ha ritenuto opportuno dotarsi del Regolamento per le eventuali riprese audiovisive delle sedute del Consiglio comunale, ritenuto un alto momento di gestione della cosa pubblica, per favorire la maggior partecipazione possibile dei cittadini alla vita dell'amministrazione.
- ✓ **D.C.C. 58 del 26/6/2013 APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E LA DISCIPLINA DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARES)** L'adozione del Regolamento, nell'ambito della potestà regolamentare dell'Ente, si è resa necessaria in attuazione delle disposizioni normative di settore (art. 14 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214, che ha istituito, a decorrere dall'1/01/2013, il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES)).
- ✓ **D.C.C. 82 del 23/10/2013 REVOCA DELIBERA DI CONSIGLIO N. 59 DEL 26/06/2013. MODIFICHE AL REGOLAMENTO TARES 2013. RIDETERMINAZIONE TARIFFE TARES ANNO 2013 AI SENSI DEL DL 102 DEL 31/08/2013".** Atto adottato in attuazione di sopravvenute disposizioni normative di settore che hanno richiesto la modifica di alcuni articoli del regolamento TARES.
- ✓ **D.C.C. 95 del 27/11/2013 "APPROVAZIONE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALL'ART.8 "CONTRIBUTI PER LA PROMOZIONE SPORTIVA" DEL REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI E BENEFICI ECONOMICI A SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DI C.C. N.103/2002."** L'aggiornamento del Regolamento si è reso opportuno al fine di adeguarlo alle istanze espresse anche dal mondo sportivo locale di attualizzarlo, apportando alcune modifiche ed integrazioni all' art. 8 al fine di sostenere l'impegno delle asd nella promozione sportiva, le famiglie colpite dalla perdurante crisi economica e favorire la più ampia partecipazione dei giovani alla pratica sportiva, in un'ottica di sussidiarietà, di valorizzazione omogenea degli interventi e di utilizzo mirato delle risorse;
- ✓ **D.C.C. 112 del 23/12/2013 "REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) IN FORMA ASSOCIATA DEI COMUNI DELL'AREA BAZZANESE ADOTTATO CON D.C.C. N. 25/2013: CONTRODEDUZIONE AD OSSERVAZIONI E RISERVE, APPROVAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 20/2000 E SS.MM.II."** Approvazione del Regolamento a conclusione della fase procedimentale relativa alle controdeduzioni alle osservazioni e riserve ai sensi della L.R. 20/2000.

ANNO 2014

- ✓ **D.C.C. 5 del 5/2/2014 "REGOLAMENTO UNIFICATO PER LA GESTIONE SOVRACOMUNALE DEGLI AUTOSERVIZI PUBBLICI NON DI LINEA CON AUTOVETTURA (TAXI E NOLEGGIO CON CONDUCENTE): MODIFICA ALL'ART. 9 LETT. H) INERENTE GLI IMPORTI MINIMI DI COPERTURA ASSICURATIVA"** . Modifiche adottate al fine di aggiornare il regolamento

vigente alle disposizioni del D.Lgs. 6 novembre 2007 n.198 di attuazione della Direttiva 2005/14/CE in relazione agli importi minimi di copertura ai quali i contratti di assicurazione devono essere adeguati nell'ambito dell'attività del servizio taxi e noleggio con conducente.

- ✓ **D.C.C. 12 del 19/2/2014 "ISTITUZIONE DELLA CONSULTA COMUNALE SOCIO-SANITARIA E APPROVAZIONE REGOLAMENTO."** L'Amministrazione Comunale, ispirandosi ai principi del proprio statuto ed al fine di favorire la partecipazione dei cittadini alla vita democratica della città ha istituito la Consulta Comunale Socio-Sanitaria e ne ha approvato il regolamento per il funzionamento. La Consulta è un organo di coordinamento delle attività delle associazioni e altri soggetti non profit attivi sul territorio in ambito sociale e sanitario. La Consulta ha funzione consultiva e propositiva in riferimento alle azioni programmatiche e progettuali dell'Amministrazione Comunale, in particolare negli ambiti afferenti alle politiche sociali e sanitarie nei confronti di ogni singolo cittadino senza alcuna distinzione e con particolare attenzione a: minori, famiglie, anziani, disabili, immigrati e giovani, cercando di operare in un'ottica di integrazione.
- ✓ **D.C.C. 13 del 19/2/2014 "APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER LE ATTIVITA' DI ACCONCIATORE, ESTETISTA, TATUAGGIO E PIERCING."** Regolamento adottato in abrogazione del precedente Regolamento approvato con atto consiliare n. 21 del 05/03/2008. La nuova adozione si è resa necessaria al fine di adeguare lo strumento regolamentare alle importanti innovazioni normative intervenute nel tempo sia in relazione al settore specifico sia agli aspetti procedurali per l'avvio delle attività (D.Lgs. n° 59/2010 "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno" in materia di liberalizzazione delle attività economiche, D.Lgs. n° 147/2012 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo n. 59/2010).

ATTI/REGOLAMENTI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA COMUNALE

ANNO 2009

- ✓ **D.G.C. 16 del 7/10/2009 APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI.** Si è resa necessaria l'adozione del Regolamento, in abrogazione del precedente adottato con atto di Giunta n. 83 del 13 luglio 2005, al fine di consentire una regolamentazione più puntuale e precisa della funzione di celebrazione dei matrimoni civili da parte dell'Ente.

ANNO 2010

- ✓ **D.G.C. 6 del 3/2/2010 "REGOLAMENTO SUI CRITERI APPLICATIVI DELL'INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE (I.S.E.E.) - INDIRIZZI OPERATIVI ART. 3 "CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA".** Sono stati approvati gli indirizzi operativi per una applicazione omogenea ed uniforme del Regolamento vigente nelle procedure utili alla formazione delle graduatorie per l'accesso ai servizi all'infanzia, l'erogazione di benefici economici e/o la determinazione delle tariffe relative ai servizi all'infanzia e scolastici, al fine di garantire la concreta applicazione del principio costituzionale di parità di trattamento.
- ✓ **D.G.C. 32 del 28/4/2010 "MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO TECNICO DI VALUTAZIONE".** In attuazione di quanto previsto e disciplinato dall'art. 14 del Decreto Legislativo 150/2009 si è resa necessaria una parziale modifica del Regolamento vigente disciplinante l'istituto dell'OIV, nelle parti relative al numero dei componenti, ai requisiti soggettivi dei componenti nonché al principio dell'indipendenza.
- ✓ **DGC. 61 del 15/9/2010 " APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLE PROCEDURE DI PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO TELEMATICO".** Si è reso necessario istituire l'Albo pretorio Telematico o altrimenti detto "on line", nonché disciplinare le competenze, le forme, le modalità ed i limiti tramite i quali organizzare le procedure relative alla gestione dell'Albo Pretorio telematico, in attuazione dell'art. 32, comma 1, della Legge 69/2009 che ha sancito che "dal 1° gennaio 2010, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati".

ANNO 2011

- ✓ **D.G.C. 1 del 19/1/2011 "DECRETO LEGISLATIVO 150/2009 (DECRETO BRUNETTA). NORME REGOLAMENTARI SULLA GESTIONE DEL CICLO DELLA PERFORMANCE. INTEGRAZIONE DEL VIGENTE REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE."** Integrazione al vigente Regolamento di Organizzazione in ottemperanza alle disposizioni del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (c.d. Decreto Brunetta), di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni; Le disposizioni normative hanno imposto alle Amministrazioni una completa revisione e/o aggiornamento dei propri strumenti gestionali ed organizzativi ed una conseguente complessiva rivisitazione della propria cultura di approccio alla gestione delle risorse umane per assicurare, attraverso una migliore organizzazione del lavoro, elevati standard qualitativi delle funzioni e dei servizi, economicità di gestione, qualità ed efficienza delle prestazioni lavorative, trasparenza ed imparzialità dell'operato;
- ✓ **D.G.C. 98 del 16/11/2011 "APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI DEL COMUNE DI ZOLA PREDOSA".** Regolamento adottato al fine di delineare i comportamenti corretti che ogni dipendente deve assicurare nell'utilizzo di strumenti informatici e di telecomunicazioni, messi loro a disposizione per lo svolgimento della propria attività lavorativa, ed allo scopo di consentire il rispetto della normativa vigente in materia nonché prevedere un adeguato sistema di controllo e di sicurezza dei dati trattati.

ANNO 2013

- ✓ **D.G.C. 82 del 18/12/2013 "NORME REGOLAMENTARI SULLA GESTIONE DEL CICLO DELLA PERFORMANCE E NOMINA NUCLEO TECNICO DI VALUTAZIONE. INTEGRAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL VIGENTE REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE".** La rivisitazione delle norme regolamentari approvate con atto di Giunta n. 1 del 19/1/11 si è resa necessaria al fine di renderle conformi all'attuale normativa;

1.1. Attività amministrativa.

Numero di atti adottati durante il mandato:

Anno 2009 dal 08 luglio	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
GIUNTA	GIUNTA	GIUNTA	GIUNTA	GIUNTA
54	96	109	109	85
CONSIGLIO	CONSIGLIO	CONSIGLIO	CONSIGLIO	CONSIGLIO
51	84	74	103	113

2. Attività tributaria.

2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu):

Aliquote ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	6,2	6,2	6,2	4	4
Detrazione abitazione principale	174,00	174,00	174,00	200,00	200,00
Altri immobili	6,8	6,8	6,8	10,6	10,6
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	/	/	/	2	2

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	0,5 %	0,5 %	0,5 %	0,5 %	0,5 %
Fascia esenzione	Fino ad euro 9.000,00				
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

Dall'esercizio finanziario 2007 ad oggi l'aliquota applicata per l'addizionale irpef è rimasta invariata a fronte della possibilità per i Comuni di deliberare un'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 %.

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelevi sui Rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia di Prelievo	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU	TARES
Tasso di Copertura	93,31%	92,36%	99,91%	99,33%	100%
Costo del servizio pro/capite	151,65	154,25	156,86	159,78	170,44

3. Attività amministrativa

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUEL.

Il Consiglio comunale nella seduta del 30 gennaio 2013 ha approvato il Regolamento sul sistema dei controlli interni. Il Regolamento disciplina il funzionamento dei Controlli Interni secondo quanto stabilito dagli artt. 147 e segg. del TUEL, così come sostituiti dal D.L. n. 174 del 10/10/2012 convertito in Legge n. 213 del 7 dicembre 2012 al fine di garantire conformità, regolarità e correttezza, economicità, efficienza ed efficacia dell'azione dell'Ente.

Il Sistema dei Controlli Interni, come disciplinato dalla normativa, prevede:

- il controllo strategico: che comprende anche la valutazione sulle performance ed è finalizzato a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti;
- il controllo di gestione: finalizzato a verificare efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e ad ottimizzare il rapporto tra risorse impiegate e risultati ottenuti;
- il controllo di regolarità amministrativa e contabile: finalizzato a garantire la regolarità tecnica e contabile degli atti, nella fase preventiva di formazione e nella fase successiva;
- il controllo sulle società partecipate non quotate: finalizzato a rilevare gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati alle società partecipate non quotate e ad adottare le opportune azioni correttive anche con riferimento ai possibili squilibri economico finanziari rilevanti per il bilancio dell'Ente;
- il controllo degli equilibri finanziari: finalizzato a garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa ed a valutare gli effetti che si determinano direttamente e indirettamente per il bilancio finanziario dell'Ente anche in relazione all'andamento economico finanziario degli organismi gestionali esterni ed ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno.
- il controllo della qualità dei servizi: volto a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'Ente in relazione alla qualità dei servizi erogati e gestiti direttamente dall'Ente e di quelli gestiti mediante organismi gestionali esterni.

La Legge prevede però una gradualità, nel tempo, per l'applicazione formale di tutte le forme di controllo individuate, in base al numero degli abitanti (15.000, 50.000 o 100.000). Nel Comune di Zola Predosa: il "controllo strategico", il "controllo sulle società partecipate non quotate" ed il "controllo della qualità dei servizi" troveranno infatti formale applicazione a decorrere dall'anno 2015 ai sensi di quanto disposto per gli enti di dimensione superiore a 15.000 abitanti.

Il controllo sugli equilibri finanziari trova invece la sua disciplina nel Regolamento di contabilità al fine del rispetto delle previsioni di bilancio e delle norme sul patto di stabilità.

A regime, gli esiti delle diverse forme di controllo interno concorreranno alla formazione del controllo strategico.

Organi coinvolti: Segretario Generale, Direttori/Responsabili, Nucleo monocratico di Valutazione e Collegio dei Revisori dei conti.

Le funzioni di coordinamento e di raccordo fra le varie attività di controllo sono svolte dal Segretario Generale.

Accanto al controllo preventivo che viene svolto dai Direttori/Responsabili con l'espressione dei pareri (tecnico e contabile) propedeutici all'approvazione delle Delibere di Giunta e di Consiglio e delle determinazioni si affianca il controllo successivo sugli atti adottati effettuato direttamente dal Segretario Generale con modalità a campione (tramite estrazione). Il controllo tiene conto della regolarità delle procedure adottate, della correttezza formale dei provvedimenti emessi, del rispetto dei tempi, delle normative vigenti, degli atti di programmazione e di indirizzo e dell'attendibilità dei dati esposti nei provvedimenti e nei relativi allegati. Sono state predisposte, all'uopo, delle schede di report che, rispetto ad ogni casistica più ricorrente, riporta in dettaglio i vari riferimenti normativi, la tipologia del procedimento, l'esistenza degli elementi essenziali necessari all'individuazione del negozio giuridico e suo obiettivo.

Il controllo di gestione invece parte da una programmazione precisa delle azioni/obiettivi individuati dall'Amministrazione e si concretizza nel loro continuo monitoraggio. Uno valido strumento per misurare, nel tempo, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati. La rilevazione avviene attraverso "griglie" di cui ogni servizio dispone e che provvede ad aggiornare costantemente. La frequenza delle rilevazioni è assidua finalizzata a monitorare le spese rispetto alle entrate effettive al fine di verificare la coerenza dell'azione amministrativa rispetto agli indirizzi di mandato, rispetto ai bisogni reali ed imprevisti e rispetto agli obblighi del patto di stabilità.

Non si dispongono però di strumenti informatici che possono supportare le attività di controllo che vengono pertanto effettuate tutte manualmente.

3.1.1. Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

- **Personale**

Il controllo di gestione rappresenta un processo attraverso il quale è possibile verificare il percorso che è stato seguito per conseguire gli obiettivi definiti in sede di pianificazione strategica e programmazione.

Per quanto concerne l'ambito del "Personale" il controllo di gestione si articola in diversi strumenti di natura contabile ed extracontabile che possono esplicitare il grado di raggiungimento dei diversi risultati ottenuti nel corso del mandato amministrativo.

Il programma di mandato prevedeva, su questo ambito, tre principali obiettivi:

- 1) l'organizzazione della macchina comunale pensata avendo quale interlocutore privilegiato il cittadino ed i suoi bisogni;
- 2) garanzia di efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa;
- 3) valorizzazione del personale interno.

Accanto a questi obiettivi deve affiancarsi un'altra finalità che non può essere tralasciata: il rispetto delle disposizioni legislative e dei diversi vincoli normativi che, in questi anni, si sono andati succedendo nel tempo con non poche difficoltà interpretative ed applicative.

Per quanto concerne questo ultimo punto, nel rimandare ad una lettura dettagliata di tutti i dati contabili pubblicati nella presente relazione, in questa sede si ritiene comunque utile richiamare alcuni aspetti:

a) dotazione organica: dal 2009 al 2013 la dotazione organica comunale si è ridotta da 172 a 138 dipendenti. Tale riduzione è frutto di diverse azioni: una razionalizzazione delle risorse umane anche a fronte dei limiti assunzionali previsti dal legislatore; una parziale riorganizzazione di alcuni Servizi/Aree che ha consentito di ridurre in alcuni casi il numero di dipendenti assegnati; una gestione attraverso modelli innovativi (alcuni dei quali avviati nel precedente mandato amministrativo) quali SECIM per i servizi cimiteriali, Melamangio, per la refezione collettiva, la cui attività è stata recentemente potenziata con l'assegnazione della produzione dei pasti degli asili nido comunali e l'avvio dell'Azienda Consortile Insieme per la gestione sovracomunale (a livello distrettuale) dei Servizi Sociali che ha comportato il trasferimento di n. 19 dipendenti;

b) spese di personale: complessivamente le spese di personale sono fortemente diminuite nel corso del mandato. Da un lato questo risultato è strettamente legato alle dinamiche legate alla dotazione organica come sopra indicate; dall'altro lato alcuni dettami normativi hanno fortemente influenzato questa voce: il taglio del 50% del budget destinato alla formazione e alle missioni, le riduzioni previste per il fondo di produttività dei dipendenti comunali, i tagli richiesti alle spese destinate al lavoro flessibile hanno complessivamente contribuito a ridurre questa voce di spesa che oggi rappresenta il 35.52% della spesa di parte corrente.

Per quanto concerne gli obiettivi indicati nel programma di mandato, si riportano in forma sintetica i relativi resoconti:

1) organizzazione della macchina comunale pensata avendo quale interlocutore privilegiato il cittadino ed i suoi bisogni: la struttura organizzativa è stata confermata, rispetto al passato, nella sua articolazione in quattro Aree, con il Corpo di Polizia Municipale a sé stante. Nel corso del mandato l'accesso ai servizi è stato agevolato e potenziato, grazie ad alcune scelte gestionali e operative, fra cui:

- ampliamento e diversa articolazione dell'orario di apertura dello Sportello del Cittadino (2,45 ore la settimana in più rispetto al 2009 per un totale di 34,30 ore di apertura settimanale), che rappresenta il primo interlocutore privilegiato per chi deve fruire dei servizi comunali;
- ampliamento dell'orario di apertura delle sale studio della Biblioteca comunale in occasione dell'avvio di una nuova sala lettura (orario continuato dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 19.00);
- creazione di una forte sinergia con il CIP (Centro per l'Impiego Provinciale) che dal 2011 ha sede presso il Municipio, ritenuta strategica anche in relazione al periodo di forte crisi economica che ha colpito in maniera significativa anche il territorio di Zola Predosa;
- gestione on line delle pratiche legate allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) con una evidente semplificazione amministrativa e procedurale;
- potenziamento della modulistica on line presente sul sito internet comunale con particolare riferimento ai procedimenti di maggior impatto in termini di cittadini interessati (es.: iscrizioni ai servizi scolastici, all'asilo nido comunale, iscrizioni all'albo degli scrutatori, accesso agli atti, ecc.);
- attuazione del processo di decertificazione previsto a livello normativo;
- avvio di nuove attività a parità di risorse assegnate: a titolo esemplificativo si ricordano il progetto SGR70 legato al sistema di raccolta differenziata iniziato a novembre 2012, la gestione di pratiche amministrative per i residenti extraUE, la ricerca di finanziamenti, oltre ai diversi altri servizi che trovano adeguata illustrazione nelle altre parti della presente relazione;
- avvio di un percorso qualificato di confronto con le aziende del territorio articolato in diverse attività volte a creare una rete locale fra le realtà produttive del territorio e la stessa Amministrazione attraverso diverse attività, quali convegni tematici, invio di newsletter informative, visite calendarizzate (96 aziende visitate), potenziamento del servizio di navetta nella zona industriale.

L'idea di una struttura comunale al servizio del cittadino passa anche attraverso un'attività informativa e comunicativa efficace. Nonostante la forte riduzione - prevista a livello normativo - delle spese destinate a tale voce (il 20% di quanto speso nel 2009) gli strumenti di comunicazione sono stati ripensati e potenziati: il giornalino comunale ora viene prodotto senza alcun costo a carico dell'Amministrazione Comunale, grazie agli introiti pubblicitari (nel corso del mandato sono state realizzate n. 22 uscite di Zola Informa e n. 45 uscite di Zola

Informa news), la newsletter quindicinale conta circa 1200 iscritti, i pannelli a messaggio variabile dislocati nei punti di maggior passaggio sul territorio rappresentano un utile strumento per comunicare ma anche per diffondere informazioni di pubblica utilità; il sito internet comunale si è ulteriormente sviluppato e ampliato nei contenuti, diventando il primo strumento di comunicazione immediata e diffusa, come si è potuto constatare in occasione di situazioni di emergenza (terremoto e/o nevicate). Importante è stata anche l'attività tesa a ridurre il cd. digital divide che ha visto vari interventi, fra i quali si ricorda l'ampliamento della copertura wi fi sul territorio comunale, che oggi conta ben 11 aree in cui è possibile navigare gratuitamente utilizzando la rete comunale.

2) garanzia di efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa: Nel corso del mandato amministrativo si sono affinati – spesso su sollecitazione dello stesso legislatore – gli strumenti a garanzia di adeguati standard richiesti a livello amministrativo. Da un lato il sistema dei controlli interni si è potenziato grazie all'attenta attività svolta dal Collegio dei Revisori, alle nuove competenze assegnate all'OIV, al controllo esercitato dal Segretario Comunale nella sua veste di Funzionario anti – corruzione, Responsabile anche della trasparenza amministrativa. Dall'altro lato il sistema legato ai controlli esterni si è via via sempre più articolato: accanto all'attività della Corte dei Conti, la sezione “Amministrazione trasparente” presente sul sito internet comunale richiede un'importante attività di popolamento e aggiornamento al fine di assicurare adeguata trasparenza all'attività amministrativa, mentre la piattaforma “Per-LA” gestita dal Dipartimento delle Funzione Pubblica consente il monitoraggio di una serie di dati legati alla voce “personale”. Internamente si sono andati consolidando alcuni strumenti di programmazione e di verifica che contribuiscono in maniera significativa al monitoraggio dell'attività amministrativa e dei diversi obiettivi assegnati ai Servizi Comunali: in particolare è stato delineato, con apposito allegato al Regolamento di Organizzazione, il ciclo della performance e le principali scadenze collegate ai risultati che – su base annuale – i diversi Servizi devono produrre. L'efficienza dell'attività amministrativa viene, inoltre, garantita da un costante investimento sul piano informatico. Se la parte più legata all'hardware ha subito una costante riduzione in questi anni, rispetto al passato, a fronte dei vincoli legati al rispetto del patto di stabilità, è altrettanto vero che importante è stato l'investimento sulla parte software: nuovi programmi gestionali (come quelli in uso presso i servizi demografici – Anagrafe e Tributi), progettazioni di piattaforme e software da parte del personale interno assegnato ai Sistemi Informatici hanno contribuito a personalizzare sempre di più la gestione informatizzata di procedure (a titolo esemplificativo: gestione magazzino comunale, banche dati legate al verde, ai giochi presenti nei parchi, ai passi carrai, agli amministratori di condominio; gestione consegna sacchetti raccolta differenziata, piattaforma per invio sms ai cittadini, gestione graduatorie ERP e nidi, informatizzazione repertorio contratti e atti notarili, creazione piattaforma di gestione della sezione “Amministrazione trasparente” ecc.).

3) valorizzazione del personale interno: nel corso del mandato amministrativo diversi sono stati i percorsi che sono stati avviati in un'ottica di valorizzazione delle figure professionali presenti all'interno della struttura comunale. Le funzioni dirigenziali, di Direttore di Area, sono state assegnate in gran parte a personale interno e il sistema legato all'assegnazione e alla valutazione delle posizioni organizzative è stato confermato. Nonostante i tagli alla voce “formazione” previsti a livello normativo, il percorso di aggiornamento professionale è stato garantito a favore di tutti i Servizi Comunali. Un cenno a parte merita l'attività di affiancamento e/o formazione interna, che ha consentito di poter investire su alcuni dipendenti comunali, chiedendo loro di farsi carico di nuove attività in parte per rispondere alla riduzione di personale in parte per garantire una maggiore fungibilità fra i diversi operatori a garanzia di un costante e corretto presidio delle diverse funzioni (questo in particolare nelle Aree in cui si è registrata l'assenza di figure apicali e/o di Responsabili di Servizio). Nel percorso di valorizzazione del personale interno si inserisce, infine, quello che ha portato alla costituzione del CUG (Comitato Unico di Garanzia) che ha affiancato e stimolato l'Amministrazione Comunale nell'ambito delle politiche volte a garantire il benessere organizzativo e le pari opportunità all'interno dell'Ente.

- **Lavori pubblici:** a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere);

I principali interventi realizzati nel corso del mandato amministrativo 2009/2013 sono i seguenti:

DESCRIZIONE	totale quadro economico	STATO DI ATTUAZIONE
EDIFICI: CENTRO DIURNO GESSI: NUOVA STRUTTURA	realizzato con capitali privati	opera terminata
EDIFICI: ACQUISTO ATTREZZATURE PER I PARCHI DEL TERRITORIO	€ 91.749,53	acquisto effettuato nel 2014

EDIFICI: BIBLIOTECA PIAZZA MARCONI: RISANAMENTO E MESSA IN SICUREZZA	€ 185.000,00	Certificato di regolare esecuzione approvato nel 2013
EDIFICI: C4- REALIZZAZIONE NUOVO POLO SCOLASTICO E SERVIZI PER L'INFANZIA	realizzato con capitali privati	progetto definitivo approvato nel 2013
EDIFICI: CENTRO PER L'IMPIEGO: RIORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI DELLA SEDE MUNICIPALE	costi a carico della Provincia di Bologna	accolto il centro per l'impiego nella sede comunale nel 2011
EDIFICI: CENTRO SOCIALE ILARIA ALPI: REALIZZAZIONE DI UN PREFABBRICATO IN LEGNO DA DESTINARE A MAGAZZINO-DEPOSITO E ANNESSA TETTOIA.	realizzato con capitali privati	progetto esecutivo approvato nel 2012
EDIFICI: CENTRO SOCIO-CULTURALE "GIOVANNI FALCONE": SVILUPPO DELLA GESTIONE ED AMPLIAMENTO	realizzato con capitali privati	progetto approvato nel 2010
EDIFICI: MANUTENZIONE TETTI SCUOLA PONTERONCA E MAGAZZINO COMUNALE	€ 128.000,00	lavori affidati nel 2013
EDIFICI: MANUTENZIONI STRAORDINARIE ANNO 2010	€ 315.000,00	Certificato di regolare esecuzione approvato nel 2013
EDIFICI: MANUTENZIONI STRAORDINARIE ANNO 2011	€ 125.050,00	Certificato di regolare esecuzione approvato nel 2013
EDIFICI: MANUTENZIONI STRAORDINARIE ANNO 2012	€ 123.000,00	approvato 2° sal nel 2013
EDIFICI: MANUTENZIONI STRAORDINARIE ANNO 2013	€ 400.000,00	stima dei costi approvata nel 2013
EDIFICI: MUNICIPIO - RISTRUTTURAZIONE IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO	€ 240.000,00	Certificato di regolare esecuzione approvato nel 2012
EDIFICI: NUOVA BIBLIOTECA COMUNALE	€ 3.299.982,02	progetto definitivo approvato nel 2012
EDIFICI: OSSARI CIMITERO: NUOVA COSTRUZIONE	realizzato dalla società SE.CIM. S.r.l	progetto approvato nel 2009
EDIFICI: PONTE RONCA- PALESTRA PRESSO LE SCUOLE: OPERE DI RIQUALIFICAZIONE	realizzato con capitali privati	progetto approvato nel 2012
EDIFICI: PONTE RONCA-SCUOLA PRIMARIA E INFANZIA.ADEGUAMENTO IN MATERIA DI PREVENZIONE INCENDI.	€ 260.000,00	Certificato di regolare esecuzione approvato nel 2012
EDIFICI: POTE RONCA: AMPLIAMENTO SCUOLA ELEMENTARE	€ 540.500,00	Certificato di regolare esecuzione approvato nel 2011
EDIFICI: REALIZZAZIONE DI UN SERVIZIO RESIDENZIALE A BASSA INTENSITA' ASSISTENZIALE PER PERCORSI DI AUTONOMIA A FAVORE DI PERSONE DISABILI	€ 322.000,00	appartamento acquistato nel 2010
EDIFICI: RIALE-SCUOLA PRIMARIA E INFANZIA : ADEGUAMENTO IN MATERIA DI PREVENZIONE INCENDI.	€ 127.000,00	Certificato di regolare esecuzione

		approvato nel 2013
EDIFICI: RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA- CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE ENERGETICA INTEGRATA DEGLI EDIFICI DI PROPRIETÀ COMUNALE - ARTICOLO 30 DEL D.LGS. N. 163/2006	€ 2.169.647,93 (oltre aggiornamento istat)	convenzione sottoscritta nel 2013
EDIFICI: RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA- MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO SITO VIA ROMA 51	€ 55.000,00	Certificato di regolare esecuzione approvato nel 2013
EDIFICI: SCUOLA MEDIA: MANUTENZIONE STRAORDINARIA ANNO 2010	€ 115.522,73	Certificato di regolare esecuzione approvato nel 2011
EDIFICI: SPORTELLO "RISPARMIO ENERGETICO" : CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI ZOLA PREDOSA E CNA BOLOGNA.	non prevede spese a carico dell'Amministrazione	convenzione sottoscritta nel 2010
EDIFICI: VILLA GARAGNANI: ALLESTIMENTO DI SPAZI PER IL CENTRO STUDI PER LE VILLE E IL PAESAGGIO BOLOGNESI E PER L'UFFICIO IAT	finanziato per il 90% con fondi comunitari	progetto approvato nel 2011
EDIFICI: VILLA GARAGNANI: ALLESTIMENTO DI SPAZI PER IL CENTRO STUDI PER LE VILLE E IL PAESAGGIO BOLOGNESI.	finanziato per il 90% con fondi comunitari	acquisti effettuati nel 2010
EDIFICI: VILLA GARAGNANI: GIARDINO ROMANTICO	finanziato per il 90% con fondi comunitari	opera terminata nel 2012
FOGNATURE: REALIZZAZIONE DI UNA CASSA DI ACCUMULO DELLE PIENE PER CONTROLLO DEGLI APPORTI IDRICI DEL FOSSO DI RIALE	€ 1.550.000,00	approvato 4° sal nel 2014
FOGNATURE: SEPARAZIONE DELLA ACQUE BIANCHE E NERE NELLA ZONA DI INDUSTRIALE DI VIA CALARI E PER LA COSTRUZIONE DI UNA VASCA DI LAMINAZIONE A SERVIZIO DELLA STESSA.	€ 2.697.500,00	studio di fattibilità approvato nel 2011
FOGNAUTRA: REALIZZAZIONE DELL'ESTENSIONE DEL COLLETTORE FOGNARIO E ADEGUAMENTO RETE ACQUA, NELLE VIE LEONARDO DA VICINI E MONTEVECCHIO.	realizzato con capitali ATO5	progetto approvato nel 2010
MOBILITA': ASFALTATURA VIA DELLE SCUDERIE	realizzato con accordo Pavimental	lavoro effettuato nel 2013
MOBILITA': INSTALLAZIONE VISTA RED	€ 115.900,00	installato nel 2013 via risorgimento incrocio via masini
MOBILITA': INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO NELLA FRAZIONE GESSI	€ 762.500,00	studio di fattibilità approvato nel 2010
MOBILITA': MANUTENZIONE DELLE STRADE COMUNALI ANNO 2010	€ 317.394,25	Certificato di regolare esecuzione approvato nel 2012
MOBILITA': MANUTENZIONE DELLE STRADE COMUNALI ANNO 2011	€ 123.000,00	Certificato di regolare esecuzione approvato nel 2013

MOBILITA': MANUTENZIONE DELLE STRADE COMUNALI ANNO 2012	€ 123.000,00	approvato 2° sal nel 2013
MOBILITA': MANUTENZIONE DELLE STRADE COMUNALI ANNO 2013	€ 643.630,00	stima dei costi approvata nel 2013
MOBILITA': PONTE RONCA E ZOLA PREDOSA- INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI PERCORSI CICLOPEDONALI NEL CENTRO ABITATO	€ 1.200.000,00	studio di fattibilità approvato nel 2010
MOBILITA': PONTRONCA-REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO PRESSO IL PLESSO SCOLASTICO	realizzato per il 98% con accordo Pavimental	opera terminata nel 2012
MOBILITA': REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA ALL'INTERSEZIONE TRA LE VIE: RISORGIMENTO, BERNARDONI, DELLO SPORT	€ 650.000,00	collaudo approvato nel 2012
MOBILITA': REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE VIA RISORGIMENTO CON PARZIALE TOMBAMENTO RIO DEI BAGNI	€ 266.000,00	studio di fattibilità approvato nel 2011
MOBILITA': RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA- CONCESSIONE SERVIZI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	€ 4.424.436,73 (oltre aggiornamento istat)	concessione sottoscritta nel 2012
MOBILITA': VIA CARDUCCI: RIFACIMENTO DEL PONTE E PARTE DELLA SEDE STRADALE	€ 139.300,00	progetto preliminare approvato nel 2009
MOBILITA': VILLA GARAGNANI: RIQUALIFICAZIONE VILLA E PARCO CAMPAGNA-2° STRALCIO	finanziato per il 90% con fondi comunitari	approvato 1° sal nel 2013
MOBILITA'. CAMPERISTI: SOTTOSCRIZIONE SERVIZI A FAVORE DEI RESIDENTI A ZOLA PREDOSA	non sono previste spese a carico della pubblica Amministrazione	bando approvato nel 2014
TELERISCALDAMENTO INTEGRATO CON COGENERAZIONE E FONTI RINNOVABILI: APPROVAZIONE ADDENDUM ALLA CONVENZIONE E PIATTAFORMA BIOMASSA.	finanziato con capitali privati	progetto approvato nel 2011
TELERISCALDAMENTO INTEGRATO CON COGENERAZIONE E FONTI RINNOVABILI: ESTENSIONE RETE OLTRE LAVINO	finanziato con capitali privati	progetto approvato nel 2011
TELERISCALDAMENTO INTEGRATO CON COGENERAZIONE E FONTI RINNOVABILI: INSTALLAZIONE DI TURBINA PER PRODUZIONE ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE	finanziato con capitali privati	progetto approvato nel 2011
TELERISCALDAMENTO INTEGRATO CON COGENERAZIONE E FONTI RINNOVABILI: REALIZZAZIONE DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE NELLE ZONE CENTRALI DEL CAPOLUOGO	finanziato con capitali privati	progetto approvato nel 2008
TELERISCALDAMENTO INTEGRATO CON COGENERAZIONE E FONTI RINNOVABILI: REALIZZAZIONE DEGLI ALLACCIAMENTI E INSTALLAZIONE DELLE SOTTOCENTRALI NEGLI IMMOBILI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	finanziato con capitali privati	progetto approvato nel 2008
TELERISCALDAMENTO INTEGRATO CON COGENERAZIONE E FONTI RINNOVABILI: REALIZZAZIONE DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE NEL PARCO CAMPAGNA DI ZOLA PREDOSA.	finanziato con capitali privati	progetto approvato nel 2008

- **Gestione del territorio:** Obiettivo:Piano Strutturale Comunale, Servizi, Politiche abitative, Riqualificazione aree degradate-aree dismesse-viabilità-ambiente.

L'approvazione dei nuovi strumenti urbanistici (PSC e RUE) ed il passaggio dal PRG 97 ai nuovi strumenti e modalità di pianificazione del territorio ha rappresentato una svolta epocale nella modalità di affrontare strategicamente il tema della gestione territoriale. La gestione associata a livello sovracomunale rafforza l'efficacia e la visione strategica del risultato. La fase preliminare della pianificazione, apertasi nel 2010 con workshop e seminari e conclusasi nel 2011 con l'approvazione del Documento Preliminare e con la sottoscrizione dell'Accordo di Pianificazione, è stata caratterizzata dalla partecipazione dei cittadini e delle associazioni, degli Enti e delle Istituzioni al processo di pianificazione, concretizzando l'obiettivo dell'**Urbanistica partecipata**.

Il dimensionamento basato su una **crescita demografica moderata** e sulla distribuzione del carico insediativo preponderante nelle **aree da riqualificare** (ambito produttivo Riale Nord, area Via Garbaldi, stabilimento ex Samputensili, ecc.) rispetto ai nuovi areali di sviluppo urbano, operati col PSC, sono l'espressione della rinuncia ad una crescita, eventualmente remunerativa, ma non sostenibile e del contenimento di consumo territoriale.

Le varianti urbanistiche specifiche e quella di anticipazione del PSC (dallo stesso confermate), nonché l'Accordo territoriale col Comune di Casalecchio, hanno permesso di affrontare precedentemente ad esso e determinare i ~~presupposti urbanistici e negoziali e la programmazione per la risoluzione di problematiche da attuare~~ prioritariamente quali: la localizzazione del **polo per l'infanzia del comparto C4**, la soluzione della "**Variante Belvedere**", la realizzazione della **rotatoria di Via Roma**, in località Portoni Rossi, la previsione del **parcheggio** e di un **nuovo tronco di viabilità** nel nodo **Via Salgari-Gessi**;

L'accordo di Pianificazione a livello di Area Bazzanese, la introduzione del **contributo di sostenibilità derivante dalle nuove localizzazioni urbanistiche** consentiranno di raggiungere gli ulteriori obiettivi al momento non programmati/attuati a causa delle contingenze finanziarie ed economiche attuali quali rotatoria Via M. Prati, Viabilità C4, altri interventi sul **sistema della mobilità** veicolare e ciclopedonale e **l'integrazione dei servizi**, oltre che di sostenere e confermare interventi importanti di competenza esterna a quella comunale quali il **Passante Nord** e il rafforzamento del **sistema ferroviario metropolitano**.

Sempre nell'ambito delle varianti urbanistiche preliminari al PSC si sono affrontate e consolidate urbanisticamente, oltre che convenzionate, importanti azioni di riqualificazione urbana (interventi per **riqualificazione urbana nel Capoluogo**), insediativa (minimizzazione degli impatti ambientali e percettivi dello stabilimento **Pavimental**), ambientale (limitazione dei carichi insediativi assegnati dal PRG in comparti a Gessi e Rivabella),

I nuovi strumenti rappresentano infine la risposta alle tematiche inerenti il **rafforzamento identitario del territorio** delle centralità urbane, delle presenze storico culturali e dei valori paesaggistici; affrontano e promuovono il **risparmio idrico ed energetico** attraverso un sistema di regole ed il riconoscimento di incentivi premiali, le politiche di **corretta gestione idraulica ed idrogeologica** attraverso convenzioni e contributi a ciò preordinati conseguenti gli interventi edilizi.

Infine il dimensionamento dell'**edilizia residenziale sociale (ERS)** prescritta dagli strumenti approvati in misura equivalente al 20/25% del dimensionamento insediativo.

Di seguito si riporta a titolo di esempio, numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato:

	DA GIU.A DIC. 2009	2010	2011	2012	2013	GENNAIO 2014
CIL MAN. STR.L73/2010	/	96	240	216	297	15
DIA	256	371	157	27	35	1
SCIA	/	/	47	148	159	12
Per queste pratiche non è previsto il rilascio di alcun provvedimento da parte dell'AC						
PERMESSI DI COSTRUIRE	19	26	36	27	15	/
TEMPI MEDI RILASCIO	40 giorni	42 giorni	58 giorni	44 giorni	28 giorni	

- **Ambiente-Inquinamento-Rifiuti**

Significative per l'aspetto ambientale e per la riduzione dell'inquinamento e del degrado sono le **azioni** in tema di **controllo e rimozione dell'amianto**, introdotte ed **attuate sistematicamente** per la prima volta nel territorio e la definitiva **dismissione ed il ripristino ambientale del sito ex Frantoio-centrale betonaggio in località Rivabella**, l'approvazione degli atti e la realizzazione delle **casce di espansione del Lavino e della Vasca di laminazione Riale**.

E' stato concluso l'Accordo con le proprietà private per la completa acquisizione delle aree del **Parco giardino campagna**, ormai realizzato e prossimo all'inaugurazione che, unitamente alla già attuata **riqualificazione giardino storico della Villa Garagnani** completa il quadro di un importante intervento di valorizzazione e restituzione alla collettività del proprio patrimonio storico e ambientale.

Le superfici a **verde pubblico** sono passate dai 69 ettari del 2009 agli attuali 83, sui **parchi urbani** è stata condotta un'estesa operazione di monitoraggio e **messa in sicurezza** che ha riguardato anche la ricognizione, la **rimozione** e la **sostituzione** (già programmata e da attuarsi entro la primavera 2014) dei giochi e delle attrezzature esistenti. Per quanto riguarda il **Percorso Vita** sono state individuate ed approvate le condizioni normative, contrattuali e procedurali necessarie al rinnovo delle convenzioni con le proprietà private o alla apposizione della servitù pubblica per garantire la continuità e la stabilità di questa importante dotazione. Resta in sospenso il tema della riqualificazione del complesso della ex **Polveriera** non essendo stato possibile definire il progetto di riqualificazione ed eventuale acquisizione essendo, il compendio, tuttora in gestione del Ministero della difesa per le imponenti operazioni di bonifica bellica ed ambientale in corso.

A partire da novembre 2012 è attivo il sistema integrato di raccolta domiciliare dei Rifiuti Urbani e Assimilati che ha portato la percentuale di **raccolta differenziata dal 43%** (inizio mandato) **al 70 %** (fine mandato)

L'adesione al Patto dei Sindaci nel marzo del 2011 e la successiva approvazione del **PAES** nel marzo 2012 - attraverso il quale è stata predisposta una matrice di riferimento sulle azioni ritenute adeguate, per il territorio, al raggiungimento degli obiettivi indicati dall'Unione Europea - hanno consentito al Comune di sottoscrivere nell'ottobre 2013 la **Convenzione per la formazione e l'attuazione in forma coordinata di Comunità Solari Locali** che ha lo scopo di sviluppare la cultura e l'utilizzo delle energie rinnovabili,

- **Istruzione pubblica:** (a titolo di esempio, sviluppo servizio mensa e trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio dall'inizio alla fine del mandato);

Per quanto riguarda i servizi scolastici sotto indicati, il Comune di Zola nel corso del mandato ha sempre soddisfatto le domande dell'utenza, come evidenziato nella tabella che segue:

	as 2009/2010	as 2010/2011	as 2011/2012	as 2012/2013	as 2013/2014
asili nido comunali	160	160	153	150	139
Posti convenzionati nido Matilde	10	10	7	7	7
Posti convenzionati Nido M. S. Pietro (solo a.e.2012-2013)	-	-	-	10	-
Voucher per asilo nido	5	8	5	5	-
scuola dell'infanzia statali	400	424	429	432	410
scuola primaria	739	744	733	784	791
scuola media	395	428	454	453	461
n. iscritti non residenti nelle scuole statali	52	84	100	80	66

	as 2009/2010	as 2010/2011	as 2011/2012	as 2012/2013	as 2013/2014
n. fruitori (nido, infanzia, primaria)	1292	1338	1360	1361	1338
n. pasti prodotti	212.841	221.216	225.345	227.107	In corso
n. sopralluoghi commissione mensa	3	6	4	9	In corso
	as 2009/2010	as 2010/2011	as 2011/2012	as 2012/2013	as 2013/2014
n. iscritti	274	284	272	259	251
n. corse giornaliere	12	12	11	11	11
n. fruitori piedibus		42	59	62	64
	2010	2011	2012	2013	
n. iscritti centri infanzia	100	116	151	113	
settimane fruitte centri infanzia	343	396	572	428	
n. iscritti centri elementare	120	162	139	141	
settimane fruitte centri elementare	527	681	597	605	
	as 2009/2010	as 2010/2011	as 2011/2012	as 2012/2013	as 2013/2014
n. iscritti pre	191	201	197	230	387
n. iscritti post	199	202	196	245	399

- **Sociale:** a titolo di esempio, livello di assistenza agli anziani e all'infanzia all'inizio e alla fine del mandato;

Il Comune, insieme agli altri Comuni del Distretto socio-sanitario, ha fatto la scelta di delegare, a partire dal 2010, la gestione dei Servizi Sociali all'Azienda Consortile InSieme (ASC InSieme) appositamente costituita. L'impegno del servizio si è incentrato in attività di raccordo, coordinamento, monitoraggio e presidio della qualità dei servizi socio sanitari trasferiti, dei relativi centri di costo, degli aspetti gestionali, di personale ed organizzativi coinvolti e nella attiva e costante partecipazione al tavolo dell'Ufficio di Piano del Distretto.

	comune	asc	asc	asc	asc
	2009	2010	2011	2012	2013
minori					
educativa scolastica	47	46	42	49	54
anziani					
assistenza domiciliare	116	109	115	103	107
centri diurni	59	65	57	79	93

- **Turismo:** a titolo di esempio, iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo.

Forte impulso ha avuto la promozione del territorio, delle sue eccellenze in particolare nell'ambito enogastronomico. Grande impatto infatti hanno tutte le iniziative, nuove e consolidate, che continuano a valorizzare il territorio.

La **Fiera di Zola, le Feste di Ponte Ronca e di Riale, Mortadella Please, la Notte d'Estate, la Notte Rosa, Zola Jazz & Wine, Cantine aperte** sono gli esempi più significativi di come la collaborazione fra pubblico e privato, fra Amministrazione Comunale e Associazionismo locale può rappresentare una modalità per far vivere una comunità, promuovendone il territorio.

La rete di collaborazione e di progettazione che è nata sul territorio ha permesso di mettere in campo un progetto turistico credibile, arricchito da progetti e attività importanti, come le **audioguide** multimediali e le attività volte a valorizzare la produzioni vinicola locale: **Pignoletto Raid, Gran Palio della Signoria dei Bentivoglio e Tramonto DiVino**. La vivacità del territorio si lega anche all'appartenenza di Zola Predosa al percorso della Strada dei Vini e dei Sapori – Città Castelli Ciliegi così come anche alla presenza di contenitori di qualità come ~~Palazzo Albergati, Ca' La Ghironda e la stessa Villa Garagnani. Elementi di forte attrattiva che,~~ uniti alla presenza di Hotel, Agriturismi, Ristoranti in grado di fornire servizi qualitativamente elevati, favoriscono lo sviluppo del turismo enogastronomico e fieristico.

3.1.2. Controllo strategico: indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 - ter del Tuel¹:

Il Comune di Zola Predosa sarà interessato alle attività derivanti dall'attivazione formale del controllo strategico a decorrere dall'anno 2015.

3.1.3. Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'Ente ai sensi del D.Lgs n. 150/2009:

La Giunta com.le con delibera n. 63 del 27.09.2006 ha provveduto ad individuare i criteri per l'attribuzione e la valutazione delle Posizioni Organizzative e con delibera n. 39 del 30.05.2007 ad individuare il sistema di valutazione e relativa metodologia dei Dirigenti.

Successivamente la Giunta con delibere n. 1 e 82 rispettivamente del 19.01.2011 e 18.12.2013, ha provveduto ad adeguare/aggiornare il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi alle disposizioni di cui al D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 per quanto applicabili agli Enti locali.

La performance viene valutata mediante l'utilizzo di indicatori che vanno a rilevare sia gli aspetti organizzativi che quelli individuali, utilizzando apposite schede di valutazione.

L'ente si avvale, per la valutazione, del Nucleo di Valutazione su composizione monocratica supportato dal Segretario Generale.

Il processo di analisi della qualità ed efficacia delle azioni viene costantemente monitorato attraverso essenziali colloqui individuali mirati e l'esame di atti e provvedimenti.

Il monitoraggio effettuato nel corso di ogni anno, in un processo costante di raccolta dati ed informazioni sullo stato di avanzamento degli interventi, permette sostanzialmente di confrontarne l'andamento rispetto alle previsioni e giudicarne gli eventuali scostamenti. I dati raccolti in fase di monitoraggio diventano pertanto la base informativa per la valutazione in itinere ed ex post.

Come per la valutazione, l'attività di monitoraggio permette infatti di conoscere e "giudicare" i risultati dell'azione amministrativa al fine di acquisire concreti elementi per eventualmente riprogettare e modificare gli interventi, per renderli sempre più adeguati alle esigenze e alle aspettative dell'Amministrazione e dei Cittadini:

- valutazione cioè dei processi di attuazione (valutazione dell'implementazione), per riuscire a "giudicare" le modalità attraverso cui una politica è stata messa in opera;
- valutazione dei prodotti (output), dei risultati (outcome) e degli impatti (impact) per riuscire a "giudicare" se una politica ha avuto successo e se la situazione è stata migliorata in termini di efficacia, efficienza,

¹ In fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015.

A completamento di quanto sopra ed in sintesi al Nucleo di Valutazione, in conformità alla vigente normativa, sono stati declinati i seguenti compiti:

- a) proporre alla Giunta, con il supporto del Segretario Generale, il sistema di valutazione delle prestazioni e le sue eventuali modifiche periodiche
- b) monitorare il funzionamento complessivo del sistema di valutazione del personale e della performance e proporre miglioramenti;
- c) realizzare la valutazione dei Responsabili di P.O., accertando il reale conseguimento degli obiettivi programmati, l'attribuzione ad essi dei premi, secondo quanto stabilito dal vigente sistema di valutazione e di incentivazione;
- d) verificare la correttezza dei processi di misurazione e valutazione del personale dipendente svolto dai dirigenti/titolari di posizione organizzativa, nonché dell'utilizzo dei premi e degli istituti retributivi della progressione orizzontale secondo quanto previsto dal D.Lgs. 150/2009, dai contratti collettivi nazionali, dal contratto integrativo e dal presente regolamento, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;
- e) rispondere della corretta applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti predisposti dall'Anci e dalla Commissione per la valutazione e la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (ora ANAC);
- f) promuovere e attestare l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità;
- g) supportare l'ente nella graduazione delle posizioni organizzative e dei relativi valori economici;
- h) portare negli enti la cultura della Qualità e della valutazione della soddisfazione dell'utenza.

3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-*quater* del TUEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra (ove presenti):

Il Comune di Zola Predosa sarà interessato alle attività derivanti dall'attivazione formale del controllo sulle società a decorrere dall'anno 2015.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

I dati riportati si riferiscono ai consuntivi approvati, tranne che per l'anno 2013, i cui dati a consuntivo, non essendo ancora approvati alla data della redazione della presente relazione, non sono stati inseriti, in quanto non disponibili.

ENTRATE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	19.375.518,26	20.107.032,50	17.829.585,96	18.356.839,96		- 5,25%
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERI- MENTI DI CAPITALE	2.178.481,38	1.878.133,35	2.363.567,57	2.851.442,78		+30,89 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIO- NI DI PRESTITI	1.600.000,00	841.000,00	0,00	0,00		- 100 %
TOTALE	23.153.999,64	22.826.165,85	20.193.153,53	21.208.282,74		- 8,4 %

SPESE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO I - SPESE CORRENTI	19.372.493,70	20.095.955,38	17.857.478,46	17.633.641,12		- 8,98 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	3.177.201,84	2.073.799,99	1.502.696,48	470.147,10		+ 85,20 %
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI (*)	488.796,55	506.424,76	477.298,34	488.545,33		- 0,05 %
TITOLO 3 - QUOTA MUTUI E PRESTITI ESTINTI ANTICIPATAMENTE(**)	0,00	0,00	0,00	1.240.258,58		
TOTALE	23.038.492,09	22.676.180,13	19.837.473,28	19.832.592,13		- 13,92 %

(*) Il dato riportato al Tit.III è quello relativo al puro rimborso prestiti quota capitale mutui. Nell'anno 2012 però si precisa che essendo stato estinto un mutuo, alla quota indicata è necessario aggiungere l'importo di euro 1.240.258,58 relativo alla sua estinzione anticipata ed in gran parte finanziato con avanzo. Il totale quindi per l'anno 2012 del titolo III risultata essere pari ad euro 1.728.803,91

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	3.025.375,30	1.972.928,70	1.940.777,17	2.090.911,87		- 30,88%
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	3.025.375,30	1.972.928,70	1.940.777,17	2.090.911,87		- 30,88%

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	19.375.518,26	20.107.032,50	17.829.585,96	18.356.839,96	
Spese Titolo I	19.372.493,70	20.095.955,38	17.857.478,46	17.633.641,12	
Rimborso prestiti parte del titolo III	488.796,55	506.424,76	477.298,34	488.545,33	
Quota mutui e prestiti estinti anticipatamente parte del titolo III	0,00	0,00	0,00	1.240.258,58	
Differenza di parte corrente	-485.771,99	-495.347,64	-505.190,84	-1.005.605,07	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	200.000,00	200.000,00	0,00	194.000,00	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato per estinzione mutui	0,00	0,00	0,00	1.078.625,17	
Entrate titolo IV (oneri urbanizzazione) destinate al Tit. I della spesa	600.000,00	560.696,24	450.000,00	0,00	
SALDO DI PARTE CORRENTE	314.228,01	265.348,60	-55.190,84	+267.020,10	

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Totale titolo IV	2.178.481,38	1.878.133,35	2.363.567,57	2.851.442,78	
Totale titolo V**	1.600.000,00	841.000,00	0,00	0,00	
Totale titoli (IV+V)	3.778.481,38	2.719.133,35	2.363.567,57	2.851.442,78	
Spese titolo II	3.177.201,84	2.073.799,99	1.502.696,48	470.147,10	
Differenza di parte capitale	601.279,54	645.333,36	860.871,09	2.381.295,68	
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	92.000,00	631.389,76	0,00	
SALDO DI PARTE CAPITALE	1.279,54	176.637,12	1.042.260,85	2.381.295,68	

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

**3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.
ANNO 2009**

Riscossioni	(+)	17.141.573,68	
Pagamenti	(-)	14.825.479,63	
Differenza	(+)	2.316.094,05	
Residui attivi	(+)	9.037.801,26	
Residui passivi	(-)	11.238.387,76	
Differenza	(-)	2.200.586,50	
		Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(+) 115.507,55

ANNO 2010

Riscossioni	(+)	17.352.265,14	
Pagamenti	(-)	16.481.408,34	
Differenza	(+)	870.856,80	
Residui attivi	(+)	7.446.829,41	
Residui passivi	(-)	8.167.700,49	
Differenza	(-)	720.871,08	
		Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(+) 149.985,72

ANNO 2011

Riscossioni	(+)	16.725.397,13	
Pagamenti	(-)	15.959.919,65	
Differenza	(+)	765.477,48	
Residui attivi	(+)	5.408.533,57	
Residui passivi	(-)	5.818.330,80	
Differenza	(-)	409.797,23	
		Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(+) 355.680,25

ANNO 2012

Riscossioni	(+)	19.651.459,94	
Pagamenti	(-)	17.137.153,76	
Differenza	(+)	2.514.306,18	
Residui attivi	(+)	3.647.734,67	
Residui passivi	(-)	4.786.350,24	
Differenza	(-)	1.138.615,57	
		Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(+) 1.375.690,61

Risultato di amministrazione di cui:	2009	2010	2011	2012	2013
Vincolato	355.874,00	584.130,00	0,00	0,00	
Per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	
Non vincolato	719.068,74	631.389,76	1.660.897,17	3.055.417,50	
Totale	1.074.942,74	1.215.519,76	1.660.897,17	3.055.417,50	

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo cassa al 31 dicembre	6.461.776,35	7.636.804,70	9.097.132,39	11.675.964,70	
Totale residui attivi finali	18.321.622,50	16.586.269,28	14.783.569,04	10.953.018,98	
Totale residui passivi finali	23.708.456,11	23.007.554,22	22.219.804,26	19.573.566,18	
Risultato di amministrazione	1.074.942,74	1.215.519,76	1.660.897,17	3.055.417,50	
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

Nel presente punto, si indicano le modalità di utilizzo nel corso degli esercizi dell'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12 dell'anno precedente.

	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	
Spese correnti non ripetitive	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	194.000,00 (*)	
Spese di investimento	0,00	92.000,00	631.389,76	0,00	
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	1.078.625,17	
Totale	200.000,00	292.000,00	631.389,76	1.272.625,17	

(*) Nel 2012 la somma di avanzo applicata alla spesa corrente in sede di assestamento è andata a finanziare il fondo svalutazione crediti iscritto a bilancio al fine di dare attuazione all'art. 6, c. 17 del DL. 95/2012.

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11) *

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato 2009	iniziali	Riscotti	Maggiori	Minori	Ricorretti	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (b-c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Tributarie	5.411.970	2.723.264	0	623.516,00	4.788.454	2.065.190	1.780.084	3.845.274
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	136.226	177.518	82.621	0	218.847	41.329	149.005	190.334
Titolo 3 - Extratributarie	6.170.481	3.355.764	362.816	0	6.533.297	3.177.533	3.990.948	7.168.481
Parziale titoli 1+2+3	11.718.677	6.256.546	445.437	623.516	11.540.598	5.284.052	5.920.037	11.204.089
Titolo 4 - In conto capitale	4.345.178	675.393	0	95.016	4.250.162	3.574.769	1.035.009	4.609.778
Titolo 5 - Accensione di prestiti	2.653.196	2.322.814	0	0	2.653.196	330.382	1.600.000	1.930.382
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	2.025.666	1.840.680	0	90.367	1.935.299	94.619	482.753	577.372
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	20.742.717	11.095.433	445.437	808.899	20.379.255	9.283.822	9.037.799	18.321.621

* Ripetere la tabella per l'ultimo anno del mandato

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato 2009	iniziali	Pagati	Minori	Ricorretti	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d = (c-b)	e = (d-a)	f	g = (e+f)
Titolo 1 - Spese correnti	11.306.346	9.041.984	314.627	10.991.719	1.949.735	8.049.223	9.998.958
Titolo 2 - Spese in conto capitale	11.874.455	1.148.142	376.486	11.497.969	10.349.827	3.137.240	13.487.067
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	57.561	0	0	57.561	57.561	0	57.561
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	319.988	116.698	90.345	229.643	112.945	51.925	164.870
Totale titoli 1+2+3+4	23.558.350	10.306.824	781.458	22.776.892	12.470.068	11.238.388	23.708.456

* Ripetere la tabella per l'ultimo anno del mandato

I dati inseriti nella tabella sottostante e relativi all'ultimo anno del mandato si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato, ossia il 2012.

RESIDUI ATTIVI Ultimo anno del mandato	iniziali	Ricessi	Maggiori	Minori	Ricercati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a-c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Tributarie	5.186.580,11	3.450.470,26	0,00	736.599,54	4.449.980,57	999.510,31	1.729.167,34	2.728.677,65
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	154.030,47	101.269,71	1.728,85	0,00	155.759,32	54.489,61	52.646,77	107.136,38
Titolo 3 - Extratributarie	4.078.732,88	2.691.640,55	0,00	292.885,27	3.785.847,61	1.094.207,06	1.377.544,42	2.471.751,48
Parziale titoli 1+2+3	9.419.343,46	6.243.380,52	1.728,85	1.029.484,81	8.391.587,50	2.148.206,98	3.159.358,53	5.307.565,51
Titolo 4 - In conto capitale	3.820.019,97	18.461,31	0,00	74.555,57	3.745.464,40	3.727.003,09	14.038,55	3.741.041,64
Titolo 5 - Accensione di prestiti	939.472,22	0,00	0,00	0,00	939.472,22	939.472,22	0,00	939.472,22
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	604.733,39	101.508,93	0,00	12.622,44	592.110,95	490.602,02	474.337,59	964.939,61
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	14.783.569,04	6.363.350,76	1.728,85	1.116.662,82	13.668.635,07	7.305.284,31	3.647.734,67	10.953.018,98

RESIDUI PASSIVI Ultimo anno del mandato	iniziali	Pagati	Minori	Ricercati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d = (a-c)	e = (d-b)	f	g = (e+f)
Titolo 1 - Spese correnti	7.792.064,60	4.519.205,95	1.038.728,57	6.753.336,03	2.234.130,08	3.868.993,67	6.103.123,75
Titolo 2 - Spese in conto capitale	14.021.412,72	1.609.743,32	90.839,69	13.930.573,03	12.320.829,71	423.218,67	12.744.048,38
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	57.560,97	0,00	0,00	57.560,97	57.560,97	0,00	57.560,97
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	348.765,97	169.875,36	4.195,43	344.570,54	174.695,18	494.137,90	668.833,08
Totale titoli 1+2+3+4	22.219.804,26	6.298.824,63	1.133.763,69	21.086.040,57	14.787.215,94	4.786.350,24	19.573.566,18

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.2012	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	588.129,35	197.101,76	369.370,02	1.729.167,34	2.728.677,65
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	15.511,61	1.170,93	37.807,07	52.646,77	107.136,38
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	233.426,81	589.488,41	271.291,84	1.377.544,42	2.471.751,48
Totale	681.976,95	787.761,10	678.468,93	3.159.358,53	5.307.565,51
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	3.586.269,91	95.208,18	45.525,00	14.038,55	3.741.041,64
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	98.472,22	841.000,00	0,00	0,00	939.472,22
Totale	3.684.742,13	936.208,18	45.525,00	14.038,55	4.680.513,86
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	362.641,58	17.357,41	110.603,03	474.337,59	964.939,61
TOTALE GENERALE	4.729.360,66	1.741.326,69	834.596,96	3.647.734,67	10.953.018,98

Residui passivi al 31.12.	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	879.193,39	656.429,51	698.507,18	3.868.993,67	6.103.123,75
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	9.057.144,55	1.761.818,18	1.501.866,98	423.218,67	12.744.048,38
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	57.560,97	0,00	0,00	0,00	57.560,97
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	72.077,24	7.352,37	95.265,57	494.137,90	668.833,08

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	61,60%	48,30%	53,10%	28,90%	

5. Patto di Stabilità interno

Il Comune di Zola Predosa negli anni di mandato si trova nella seguente posizione rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno:

"S" = soggetto al patto

"NS" = non soggetto al patto

"E" = escluso dal patto per disposizioni di legge

2009	2010	2011	2012	2013
S	S	S	S	S

In tutti gli anni sopra indicati l'ente ha rispettato le disposizioni nel tempo vigenti inerenti il patto di stabilità interno ed il raggiungimento dell'obiettivo di finanza pubblica.

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti

(Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	8.826.046,62	8.348.748,28	7.859.326,28	7.480.724,39
Popolazione residente	18.314	18.513	18.624	18.628
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	481,93	450,97	422,00	401,59

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2010	2011	2012	2013	2014
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	1,2%	1,7%	1,9%	2%	1,9%

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata: Indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

Nel corso del mandato non sono stati utilizzati strumenti di finanza derivata e non si hanno in corso contratti in tale ambito.

6.4. Rilevazione flussi: Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):

Tipo di operazione Data di stipulazione	20.....	20.....	20.....	20.....	20.....
Flussi positivi	=====	=====	=====	=====	=====
Flussi negativi	=====	=====	=====	=====	=====

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 dei TUEL.

Anno 2009*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	126.439,01	Patrimonio netto	31.674.029,82
Immobilizzazioni materiali	49.650.727,07		
Immobilizzazioni finanziarie	720.914,77		
Rimanenze	161.524,30		
Crediti	18.284.741,91		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	25.163.189,87
Disponibilità liquide	6.548.171,94	Debiti	18.655.299,31
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	75.492.519,00	Totale	75.492.519,00

* Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

Anno 2012*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	55.888,45	Patrimonio netto	30.555.195,99
Immobilizzazioni materiali	47.804.140,34		
Immobilizzazioni finanziarie	1.047.420,64		
Rimanenze	189.877,27		
Crediti	10.920.610,11		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	27.808.002,19

Disponibilità liquide	11.737.162,57	Debiti	13.391.901,20
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	71.755.099,38	Totale	71.755.099,38

7.2. Conto economico in sintesi.

Anno 2009

(quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo)

DESCRIZIONE		Importo
A) Proventi della gestione		19.940.412,00
B) Costi della gestione di cui:		20.707.197,00
quote di ammortamento d'esercizio		1.943.226,00
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:		85.602,00
Utili		41.879,00
interessi su capitale di dotazione		43.723,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)		0,00
D.20) Proventi finanziari		0,00
D.21) Oneri finanziari		291.797,00
E) Proventi ed Oneri straordinari		
Proventi		983.151,00
	Insussistenze del passivo	404.972,00
	Sopravvenienze attive	506.155,00
	Plusvalenze patrimoniali	72.024,00
Oneri		1.158.193,00
	Insussistenze dell'attivo	980.900,00
	Minusvalenze patrimoniali	0,00
	Accantonamento per svalutazione crediti	0,00
	Oneri straordinari	177.293,00
	RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	-1.148.022,00

Anno 2012

(quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo)

A) Proventi della gestione	18.183.842,91
B) Costi della gestione di cui:	19.013.493,12
quote di ammortamento d'esercizio	1.983.773,65
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	50.456,97
Utili	50.456,97
interessi su capitale di dotazione	0,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	0,00
D.20) Proventi finanziari	20.773,82
D.21) Oneri finanziari	271.157,72
E) Proventi ed Oneri straordinari	
Proventi	3.119.102,18
Insussistenze del passivo	1.045.271,00
Soppravvenienze attive	57.855,45
Plusvalenze patrimoniali	2.015.975,73
Oneri	1.210.044,10
Insussistenze dell'attivo	258.744,58
Minusvalenze patrimoniali	0,00
Accantonamento per svalutazione crediti	807.932,86
Oneri straordinari	143.366,66
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	879.480,94

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

Nel corso del mandato non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio

8. Spesa per il personale.

8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006) *	5.255.884,83	4.681.285,64	4.661.914,27	4.405.090,63
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c.	4.681.285,64	4.661.914,27	4.405.090,63	4.245.091,40

557 e 562 della L. 296/2006				
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale (voce A dei questionari corte conti) sulle spese correnti	34,60%	32,80%	35,71%	35,52%

* Linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	369,79	359,73	344,42	333,50

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
<u>Abitanti</u> Dipendenti	$\frac{18.097}{172} = 105,21$	$\frac{18.314}{168} = 109,01$	$\frac{18.513}{165} = 112,20$	$\frac{18.624}{163} = 114,25$

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Nel periodo considerato, i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente sono stati rispettati

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

2009	2010	2011	2012	2013
166.045,01	72.696,39 (43,78% del 2009)	69.731,36 (41,99% del 2009)	57.767,00 (34,79% del 2009)	47.732,00 (27,32% del 2009)

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

SI

NO

8.7. Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	835.258,53	770.948,58	754.989,94	723.901,23	599.910,34

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

Si, in particolare sono state trasferite le funzioni e il relativo personale della seguente attività:

Azienda speciale consortile per la gestione dei Servizi Sociali dal 1° gennaio 2013.

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo: (indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto):

L'Ente non è stato oggetto, nel corso del mandato 2009/2013, di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 legge 266/2005

Attività giurisdizionale: (indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.)

L'Ente non è stato oggetto di sentenze nel corso del mandato 2009/2013

2. Rilievi dell'organo di revisione: indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto

L'ente non è stato oggetto, nel corso del mandato, di rilievi di gravi irregolarità contabili da parte dei Revisori dei Conti.

PARTE V – CONTENIMENTO DELLA SPESA

1. Azioni intraprese per contenere la spesa: descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2, comma 597 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 l'Amministrazione Comunale ha adottato il Piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento, in primis nell'anno 2009, con delibera di Giunta Comunale n. 2 del 14/01/2009 relativamente al triennio 2009/2011 e da ultimo con delibera di G. C. n. 34 del 18/04/2012 per il triennio 2012/2014.

Il piano è stato portato a conoscenza della cittadinanza tramite pubblicazione sul sito Internet dell'Ente.

Ogni anno, a consuntivo, gli uffici Competenti provvedono a redigere una relazione circa i risultati conseguiti; che viene trasmessa agli organi di controllo interni (Revisori dei Conti) ed esterni (Corte dei Conti – Sezione Regionale).

In linea generale le relazioni consuntive degli ultimi anni evidenziano la tendenza ad una diminuzione di spesa e la valorizzazione ed il potenziamento delle dotazioni strumentali in essere.

ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

In conformità a quanto disposto dall'art. 26 della L. 23/12/1999 n. 488 e successive modificazioni e dall'art. 7 del D.L. 52/2012 l'Amministrazione Comunale di Zola Predosa, per la fornitura di beni e servizi, ha fatto ricorso alle Convenzioni Consip ed Intercent Er e, per gli acquisti sotto soglia, al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

In alcuni casi, in un'ottica di economicità ed efficienza, l'Ente ha attivato gare aperte insieme ad altri Enti:

In tutti i casi in cui l'Ente ha proceduto in modo autonomo ha preventivamente verificato l'inesistenza di Convenzioni attive stipulate ai sensi dell'art. 26 della L. 488/1999 per beni e servizi analoghi, oppure, nel caso di esistenza di idonea convenzione, ha utilizzato i parametri prezzo/qualità come limiti massimi.

Per quanto attiene agli acquisti sotto soglia, a decorrere dall'entrata in vigore del DL 52/2012 l'Ente procede utilizzando il portale "AcquistiinretePA" messo a disposizione da Consip spa ogni qual volta sia possibile, prediligendo il sistema della Richiesta di Offerta piuttosto che l'Ordine diretto da catalogo.

PARTE VI – ORGANISMI CONTROLLATI

1. Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

Ai sensi della sopracitata normativa, così come modificata dalla Legge 27 dicembre 2013, n. 147, non sussistono i presupposti per l'avvio di una procedura di liquidazione.

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del di 112 del 2008?

SI NO

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui ai punto precedente.

SI NO

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2013* (si precisa che i dati di bilancio delle partecipate sono indicati e riferiscono al 2012, ultimo bilancio approvato.)							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Società refezione scolastica Melamangio spa	13			3.701.604,00	4,00	1.337.219,00	199.812,00
Società cimiteriale Se.cim srl	11			1.011.996,00	33,33	108.649,00	3.591,00
Azienda Speciale Consortile INSIEME	7			16.948.769,00	15,76	107.940,00	57.885,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

.....

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Zola Predosa che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data
...2.8.FEB.2014. prot. n. 5396

Li 2 8 FEB. 2014



Il SINDACO

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li 2 8 FEB. 2014

L'organo di revisione economico finanziario (1)

Dott. Antonio Garani

Rag. Ivana Cremonini

Dott. Paolo Penzo

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre i componenti.